

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
DI SCUOLA DELL'INFANZIA,  
PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO  
DI MEL**

**Via Sant'Andrea, 4 – 32026 Mel (Belluno) Telefono 0437 753350 - fax 753021**

**PIANO OFFERTA FORMATIVA**



ANNO SCOLASTICO 2011 / 2012

## FASCICOLO I

### L'IMPIANTO GENERALE

#### ***FUNZIONI E CARATTERE DEL P.O.F.***

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), che è il documento fondamentale con cui l'Istituto si pone nei confronti delle famiglie, degli alunni e della realtà locale. Esso esplicita la pianificazione delle attività formative e didattiche, le modalità della loro attuazione nell'ambito dell'autonomia scolastica; è lo strumento con cui si esprimono gli orizzonti di senso, le linee valoriali, gli assi culturali, le scelte educative ed organizzative sulle quali operatori scolastici ed utenti si corresponsabilizzano. Il P.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del territorio. È la carta d'identità dell'Istituto, è l'espressione chiara, coerente e coesa del servizio che la scuola si impegna a fornire al territorio ed all'utenza. Il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Mel (BL) rappresenta quindi la risposta organica, condivisa, sensata ed intenzionale ai bisogni formativi ed alle esigenze di diritto allo studio dell'utenza scolastica dei Comuni di Mel e Lentiai.

Il Piano, documento tecnico professionale condiviso e partecipato da tutti i soggetti portatori d'interesse (art. 3 D.P.R. n. 275/99), sulla base del Profilo educativo culturale e professionale (P.E.Cu.P.), delle Indicazioni Nazionali, delle esigenze dell'utenza e del territorio:

- risponde ai bisogni educativi e formativi dell'utenza a partire dall'analisi dei bisogni degli alunni, delle famiglie, del territorio, che vanno coniugati e armonizzati;
- organizza il tempo scuola, le risorse professionali e strumentali e le modalità di collaborazione con gli Enti Locali al fine di rispondere ai bisogni e definire l'offerta formativa;
- propone alle famiglie il modello didattico ed organizzativo elaborato, per rendere effettivo il loro diritto di scelta;
- esplicita le offerte formative di cui ogni studente può fruire per la propria crescita personale;
- integra il modello formativo ministeriale obbligatorio e facoltativo con progetti extracurricolari e proposte laboratoriali mirate, sulle priorità espresse e concordate collegialmente;
- valorizza la professionalità del personale scolastico;
- ottimizza l'uso delle risorse.

#### ***FINALITÀ***

L'istituzione scolastica ha il compito di fornire un'alfabetizzazione culturale, in relazione ai diversi ordini di scuola, per far acquisire agli alunni le competenze necessarie ai fini dell'orientamento personale, scolastico e lavorativo, per poter essere cittadini consapevoli e responsabili. L'Istituto si propone di aiutare gli alunni a crescere ed a sviluppare gli aspetti fondamentali della personalità, da quelli affettivo-emozionali, a quelli sociali ed etici, nei confronti della natura, dell'ambiente e della comunità in cui viviamo, in costante apertura alla mondialità, perché siano cittadini.

È importante sviluppare nei bambini e nei ragazzi:

- la capacità di analisi, di simbolizzazione, di sintesi, di valutazione critica;
- la creatività;
- gli atteggiamenti di curiosità cognitiva, di ascolto, di rispetto per le opinioni ed i modi di vivere altrui;
- la capacità di collaborazione tra coetanei e con le persone adulte con cui interagiscono.

È utile permettere loro di scoprire:

- potenzialità e limiti;
- nuovi rapporti d'amicizia per confrontarsi e mettersi in discussione;
- nuove realtà per riuscire ad interagire con ciò che li circonda, per vagliarne i lati positivi e negativi, per aiutarli a tentare di trovare soluzioni personali e adeguate.

La proposta culturale e formativa si propone il raggiungimento, alla fine del primo ciclo dell'istruzione, di obiettivi trasversali legati alle dimensioni sociali, culturali ed operative della persona. Gli obiettivi trasversali trovano puntuale riscontro nella programmazione e impegnano tutti i componenti dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, non solo sul piano dei contenuti teorici, ma anche su quello dell'operatività.

I diversi ordini di scuola perseguono il fine comune con modalità specifiche.

La **scuola dell'infanzia** non è obbligatoria ed ha generalmente durata triennale. Concorre all'educazione ed allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la Scuola Primaria.

La scuola dell'infanzia:

- risponde ai primi e tanti perché del bambino;
- amplia, rispetto alla famiglia, l'orizzonte della possibilità di parlare, comunicare, narrare insieme agli altri (adulti e coetanei);
- assicura spazi organizzati per gli apprendimenti, per le attività di gioco e di socializzazione;
- soddisfa i bisogni più importanti dei bambini di quest'età: giocare, muoversi, scoprire, fantasticare, inventare, costruire, esplorare, ...

La **scuola primaria** ha durata quinquennale:

- promuove negli alunni l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche d'indagine, aiutando il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico".
- si propone come luogo di conoscenza (sapere) e di esperienza (fare) promuove lo sviluppo affettivo ponendo le basi per aiutare l'alunno alla costruzione di un'immagine realistica e positiva di sé.
- dà gli strumenti perché il discente accresca la sua autonomia e potenzi le relazioni umane, le attività di esplorazione, progettazione, verifica, riflessione logica e critica di studio individuale.
- le discipline sono presentate inizialmente in maniera "globale" anche attraverso esperienze pratiche in modo più specifico con attività ludiche, di lettura, di matematica, di musica, di arte e di immagine, di scienze motorie, che concretizzano quanto programmato dagli insegnanti nei vari progetti presentati;
- avvia una prima alfabetizzazione della lingua inglese.

La **scuola secondaria di I° grado** è di durata triennale:

- è finalizzata, attraverso le discipline di studio, alla crescita personale e sociale;
- mira ad organizzare e ad accrescere, anche attraverso le tecnologie informatiche, conoscenze ed abilità, in stretto rapporto con il patrimonio
- culturale e scientifico della realtà contemporanea;
- diversifica la didattica e la metodologica in relazione ai singoli saperi disciplinari e allo sviluppo della personalità dell'allievo;

- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini individuali;
- fornisce strumenti e occasioni adeguati ad una scelta consapevole per la prosecuzione delle attività di istruzione-formazione successiva;
- introduce lo studio di una seconda lingua europea.

### **P.E.Cu.P. D'ISTITUTO**

Gli obiettivi comuni a tutto il Primo Ciclo di Istruzione sono desunti dal P.E.Cu.P. che indica ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi alla fine di questo percorso, in un'ottica di formazione permanente che si svolga durante tutto l'arco della vita.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno.

Un ragazzo è ritenuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso ed avere consapevolezza del proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere il valore dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare una sensibilità estetica;
- riconoscere, e rispettare il valore della vita.

Il Collegio Docenti Unitario ha declinato il P.E.Cu.P. generale in finalità da raggiungere alla fine di ogni frammento del percorso previsto per il primo ciclo dell'istruzione e contestualizzato:

### **P.E.Cu.P. DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>IDENTITA' (IL SE' E L'ALTRO)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Riconoscere la propria identità, acquisire autonomia e stima di sé.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Integrarsi progressivamente nel contesto scolastico superando le difficoltà legate al distacco dall'ambiente familiare.</li> <li>➤ Relazionarsi con i compagni e gli adulti in ambito scolastico.</li> <li>➤ Sviluppare un'adeguata autonomia relazionale e cooperare con gli adulti ed i pari.</li> <li>➤ Riconoscere la necessità di adottare delle regole per stare bene nella comunità di appartenenza.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Acquisire gradualmente autonomia emotiva.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riconoscere le principali emozioni in se stessi.</li> <li>➤ Riconoscere le principali emozioni negli altri.</li> <li>➤ Riconoscere l'altro come portatore di stati d'animo e punti di vista diversi dai propri.</li> <li>➤ Esprimere verbalmente emozioni provate.</li> </ul>
<b>AUTONOMIA (CORPO, MOVIMENTO, SALUTE)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Prendere coscienza delle potenzialità del proprio corpo da punto di vista</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Esplorare, conoscere ed orientarsi nello spazio scuola.</li> <li>➤ Muoversi con sicurezza negli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico.</li> <li>➤ Acquisire consapevolezza e padronanza del proprio corpo nell'interazione con l'altro e con l'ambiente.</li> </ul>

	<b>funzionale, relazionale, comunicativo, pratico.</b>		
<b>COMPETENZA</b>	• <b>COMPRENDERE E PRODURRE MESSAGGI</b>	❖ <b>Ambito linguistico: acquisire competenze di ascolto, comprensione, espressione e descrizione.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Comunicare i propri bisogni e semplici stati d'animo.</li> <li>➤ Comprendere e comunicare utilizzando il codice verbale.</li> <li>➤ Strutturare una frase corretta a livello logico e temporale.</li> <li>➤ Riferire correttamente un'esperienza vissuta.</li> </ul>
		❖ <b>Ambito espressivo: rappresentare le emozioni e i pensieri attraverso strumenti espressivi.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sperimentare materiali vari attraverso il gioco.</li> <li>➤ Conoscere ed utilizzare i materiali e i vari codici espressivi per rappresentare la realtà.</li> <li>➤ Utilizzare con padronanza forme diverse di linguaggio per rappresentare la realtà, emozione e pensieri, in modo personale e creativo.</li> </ul>
	• <b>ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE</b>	❖ <b>Ambito scientifico: conoscere la realtà circostante attraverso tutti i canali sensoriali distinguendo il reale dal fantastico.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali.</li> <li>➤ Osservare e descrivere alcuni aspetti caratteristici di vari ambienti.</li> <li>➤ Conoscere le caratteristiche fisiche degli ambienti e le caratteristiche fisiche degli esseri viventi che li abitano.</li> <li>➤ Sviluppare una coscienza ecologica.</li> </ul>
		❖ <b>Ambito logico-matematico: utilizzare elementari strumenti di misurazione e registrazione, acquisendo il gusto della scoperta e la capacità di formulare previsioni.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ordinare, raggruppare ed associare in base ad un elemento.</li> <li>➤ Individuare semplici relazioni spaziali.</li> <li>➤ Classificare in base a due o più attributi.</li> <li>➤ Individuare relazioni topologiche e spaziali usando la terminologia adeguata.</li> <li>➤ Utilizzare formule operative di classificazione, seriazione, ordinazione e quantificazione.</li> <li>➤ Individuare, verbalizzare e rappresentare relazioni topologiche e spazio-temporali usando vari criteri di registrazione.</li> </ul>

**P.E.Cu.P. DELLA SCUOLA PRIMARIA**

	<b>CLASSE PRIMA</b>	<b>PRIMO BIENNIO</b>	<b>SECONDO BIENNIO</b>
<b>IDENTITÀ AUTONOMIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere coscienza delle proprie capacità, rafforzando l'autostima, la fiducia di sé e la sicurezza.</li> <li>• Conoscere se stessi e rapportarsi ad altre identità.</li> <li>• Esprimersi e operare in modo creativo in</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere se stessi e rapportarsi ad altre identità.</li> <li>• Sviluppare il senso del limite finalizzato all'autocontrollo.</li> <li>• Compiere scelte consapevoli.</li> <li>• Motivare le proprie scelte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare il senso del limite finalizzato all'autocontrollo.</li> <li>• Assumere iniziative e portare a termine impegni personali in modo responsabile.</li> <li>• Esprimersi e operare in modo creativo in tutti i linguaggi.</li> </ul>

<b>ORIENTAMENTO</b>	tutti i linguaggi. • Esprimere emozioni e desideri.	• Assumere iniziative e portare a termine impegni personali. • Esprimersi e operare in modo creativo in tutti i linguaggi.	• Operare consapevolmente in modo creativo, sperimentando situazioni che favoriscono l'autonomia di giudizio e il pensiero divergente. • Esprimere le proprie inclinazioni.
<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	• Conoscere e rispettare semplici norme di vita organizzata. • Acquisire consapevolezza in ordine a: ➢ rispetto dell'ambiente; ➢ corrette abitudini alimentari; ➢ corretto comportamento affettivo.	• Scoprire il valore delle norme sociali e rispettarle. • Accettare se stessi e gli altri nella loro diversità e unicità. • Acquisire consapevolezza in ordine a: ➢ rispetto dell'ambiente; ➢ rispetto per le norme di circolazione; ➢ corrette abitudini alimentari; ➢ corretto comportamento affettivo.	• Assumere atteggiamenti di rispetto e confronto verso differenti modi di essere, di pensare, di agire. • Conoscere l'organizzazione del sistema sociale. • Acquisire consapevolezza in ordine a: ➢ diritti e doveri del cittadino; ➢ rispetto dell'ambiente; ➢ rispetto per le norme di circolazione; ➢ cura per la salute personale; ➢ corrette abitudini alimentari; ➢ corretto comportamento affettivo.
<b>COMPETENZE COGNITIVE</b>	• Sviluppare abilità percettive, motorie, linguistiche, intellettive a livello predisciplinare. • Acquisire abilità operative	• Sviluppare abilità percettive, motorie, linguistiche, intellettive a livello predisciplinare. • Acquisire abilità operative per: • la soluzione dei problemi; • la capacità di riflessione critica.	• Acquisire padronanza di conoscenze e linguaggi a livello disciplinare. • Acquisire abilità operative e cogliere relazioni interdisciplinari: • Strumenti per lo studio; • Strategie per risolvere problemi; • capacità di riflessione critica.

**P.E.Cu.P. DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

<b>Obiettivi legati allo sviluppo dell'identità:</b>	<b>Conoscenza di sé:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. prendere coscienza delle dinamiche che portano allo sviluppo della propria identità;</li> <li>b. imparare a riconoscere ed a comunicare in modo corretto i diversi stati d'animo, sia a coetanei che agli adulti più vicini;</li> <li>c. imparare a trovare soluzioni ai problemi esistenziali, intellettuali, operativi, morali, estetici, sociali non risolti;</li> <li>d. sviluppare la propria capacità di giudizio attraverso il confronto non solo con se stessi e con l'ambiente circostante, ma anche con la testimonianza di chi, nella storia, ha contribuito ad arricchire l'umanità di senso e di valore;</li> <li>e. fare esperienza di servizio alla persona, all'ambiente ed alle istituzioni.</li> </ul>
--	--------------------------	--

	<b>Relazione con gli altri:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. educare al dialogo con i compagni e con gli adulti di riferimento;</li> <li>b. guidare a saper dare e saper richiedere riconoscimenti per il proprio operato;</li> <li>c. imparare ad ascoltare in modo attivo le ragioni degli altri;</li> <li>d. educare al rispetto, alla tolleranza, alla solidarietà ed alla cooperazione;</li> <li>e. guidare ad interrogarsi sui problemi esistenziali, morali, politici e sociali;</li> <li>f. educare al pensiero critico.</li> </ul>
	<b>Orientamento:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. saper pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale;</li> <li>b. saper esprimere un proprio progetto di vita, frutto delle competenze acquisite, del confronto con le diverse realtà, delle esperienze che negli anni ha fatto con le diverse organizzazioni del territorio.</li> </ul>
<b>Obiettivi legati agli strumenti culturali:</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere il proprio corpo e dare valore all'espressione corporea;</li> <li>• conoscere tecniche differenziate di lettura (silenziosa o ad alta voce) di testi noti e non;</li> <li>• produrre testi ragionevolmente ben costruiti;</li> <li>• usare un vocabolario adeguato anche agli scambi sociali;</li> <li>• conoscere gli elementi fondamentali della lingua italiana;</li> <li>• conoscere i principali generi letterari;</li> <li>• avere consapevolezza delle radici storico-giuridiche-religiose dell'Italia e dell'Europa;</li> <li>• collocare, in questo contesto, la riflessione sulla dimensione religiosa dell'esistenza;</li> <li>• conoscere codici diversi dalla parola: teatro, fotografia, linguaggio artistico e musicale, internet;</li> <li>• leggere ed interpretare messaggi;</li> <li>• conoscere ed utilizzare operazioni matematiche e geometriche in contesti problematici;</li> <li>• osservare e conoscere la realtà, l'universo animale, vegetale e la geografia fisica della terra utilizzando simboli, tabelle, diagrammi, grafici e semplici simulazioni.</li> </ul>
<b>Obiettivi relativi alla convivenza civile:</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, dell'Europa e delle principali organizzazioni internazionali;</li> <li>• riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino;</li> <li>• rendersi consapevoli della necessità di adottare stili di vita sani, elemento fondamentale della prevenzione alle dipendenze;</li> <li>• rispettare l'ambiente e cercare di migliorarlo.</li> </ul>

## **REALTÀ SOCIO-AMBIENTALE E IDENTITÀ DELL'ISTITUTO**

### **INTRODUZIONE**

Preliminare ad ogni Piano dell'Offerta formativa è l'aspetto dell'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO, che non può essere riferita solo al contesto territoriale, ma anche all'originalità del suo Progetto educativo e didattico.

Una scuola che vuole stare al passo con i tempi deve tener conto dei due aspetti fondamentali che caratterizzano la società odierna: la globalizzazione e la comunicazione / informazione:

- la globalizzazione intesa come apertura delle vecchie delimitazioni regionali e statali in tutti i campi per rivolgere lo sguardo verso la comunità sempre più ampia del mondo e nel contempo il radicamento nel proprio contesto territoriale per evitare le omologazioni.
- la comunicazione / informazione, anche attraverso le nuove tecnologie, in una società multietnica.

Tutto ciò nella consapevolezza della necessità e dell'importanza di aiutare gli alunni a divenire persone attive, creative e ben inserite nella società di oggi, senza che perda di rilievo il patrimonio culturale e valoriale di appartenenza.

## **L' ISTITUTO COMPRENSIVO**

L'Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado di Mel comprende due plessi di scuola dell'infanzia, tre plessi di scuola primaria, un plesso di scuola secondaria di I° grado nel comune di Mel e due plessi di scuola primaria ed un plesso di scuola secondaria di I° grado del comune di Lentiai.

L'Istituto nasce nell'anno scolastico 1999-2000 dall'unione del Circolo Didattico di Mel con la Scuola Media "Marco da Melo" di Mel e la relativa sezione staccata di Lentiai (D.P.R. n. 233 del 18.06.1998 e art. 21 Legge n. 59 del 15.03.1997). Esso comprende quindi tutte le scuole statali presenti nei Comuni di Mel e Lentiai ed è stato costituito per:

- favorire la collaborazione dei Docenti dei diversi ordini di Scuola;
- rispondere ad un'esigenza di verticalità e quindi di continuità metodologica e didattica della scuola di base;
- permettere l'organizzazione dei tempi scolastici legata ad un processo educativo unitario, assicurando e garantendo la continuità del processo di apprendimento.

La trasformazione in Istituto Comprensivo ha comportato significativi cambiamenti che si possono riassumere in:

- elevato numero di docenti ed alunni;
- incontro fra metodologie diverse che si rivolgono ad alunni di differenti età, con interessi e bisogni specifici;
- nuove opportunità di sviluppare strategie di continuità didattico-metodologiche.

Questo tipo di scuola è ora caratterizzato dall'unicità di strutture e di servizi, dall'unitarietà della gestione, della programmazione degli obiettivi educativi generali, dall'unicità del progetto educativo di Istituto. La scuola comprensiva deve quindi assicurare e garantire la continuità educativa e didattica, realizzare la trasversalità dei progetti educativi e consentire l'integrazione delle competenze professionali dei docenti indipendentemente dall'appartenenza ai diversi ordini e gradi. La scuola comprensiva, inoltre, si rivela la sede della cultura e delle tradizioni locali, promuove il senso di appartenenza dei docenti e degli alunni alla propria comunità, eleva, attraverso il miglioramento dei servizi sociali e culturali, la qualità di vita delle popolazioni interessate.

## **IL TERRITORIO DELL'ISTITUTO**

I comuni di Mel e di Lentiai sono tra loro confinanti; geograficamente occupano il settore meridionale della provincia di Belluno e si sviluppano lungo la sinistra orografica del fiume Piave con il quale confinano verso Nord-Ovest; dal punto di vista altitudinale, sono ubicati tra quota 213 m e quota 1333 m.

Il territorio orograficamente può essere distinto in quattro zone aventi loro caratteri specifici:

- la zona compresa fra i 230 ed i 350 m, ove esistono, in area pianeggiante, importanti insediamenti abitativi, industriali ed agricoli;

- la fascia superiore, fino a quota 600 m circa, caratterizzata da una morfologia nel complesso dolce ed uniforme che è stata sufficiente a favorire la prevalenza di colture agrarie, il prato permanente in particolare, rispetto al bosco. In questa zona gli insediamenti abitativi occupano una serie di pianori;
- la zona sovrastante, fino agli 800 m circa, in cui il prato fa posto al prato pascolo o, nelle zone meno accessibili, al bosco di latifoglie o di conifere;
- la fascia superiore, fino ai 1.333 m di altitudine, caratterizzata da valenze paesaggistiche ed ambientali di notevole pregio.

L'asse viario portante è quello della Strada Provinciale della Sinistra Piave che, attraversando la Val Belluna, congiunge la S.S. 51 di Alemagna (Bivio di Ponte nelle Alpi) con la S.R. 348 Feltrina Rolle (Bivio di Vas). I maggiori insediamenti sono sorti lungo questo asse viario; essi hanno avuto origine dagli agglomerati rurali, come le numerose frazioni sparse nel territorio fino a 700 m circa di quota e sono serviti da una rete di strade comunali tutte asfaltate. Il tessuto urbanistico ha subito notevoli stravolgimenti e, da piccole comunità sviluppatasi attorno ai centri storici con periferie a vocazione agricola, le frazioni e i comuni si stanno trasformando in realtà complesse, con la nascita di nuovi siti residenziali e con una crescita interna straniera che ha apportato, anche nelle scuole, nuovi processi da valutare e da governare.

Problemi del territorio:

- numerose frazioni sparse e difficoltà di un'aggregazione omogenea;
- trasporti difficoltosi per la presenza di numerose frazioni;
- povertà di stimoli culturali abbastanza diffusa, nonostante esistano differenziazioni tra le due realtà comunali.

## **SITUAZIONE SOCIALE**

(dati ricavati da indagini rivolte alle famiglie degli alunni dell'Istituto nell'anno scolastico 1999/2000 e che si propone di aggiornare nel corso del prossimo anno scolastico, con il supporto di un esperto esterno)

## **FENOMENI OSSERVATI**

- significativa presenza di nuclei familiari con più di un figlio e con più generazioni;
- popolazione di entrambi i sessi impegnata in vari settori dell'economia (dipendente, terziario, autonomo);
- popolazione con orari di lavoro dilatati che riducono la presenza in casa;
- rilevante presenza di bambini / ragazzi lasciati soli a casa e isolati nel contesto sociale;
- basso livello di scolarizzazione familiare e rilevante presenza di genitori con esperienze scolastiche pregresse non positive;
- immigrazione interna e da Paesi extracomunitari che va assumendo nel tempo sempre maggiore consistenza;
- rilevante presenza di bambini con bisogni educativi speciali e situazioni diversificate e di disagio;
- nascita di attività specifiche nei centri di aggregazione.

## **PROBLEMI RILEVATI**

- esposizione di una fetta di popolazione al rischio dell'analfabetismo di ritorno;
- scarsa sollecitazione culturale dei bambini in ambito familiare;
- difficoltà linguistiche, comunicative e relazionali;
- mancanza di spazi, attrezzature e strumenti specifici per le attività educative;
- situazioni di disagio giovanile e alunni non sempre socialmente ben integrati;
- episodi di indisciplina e fenomeni di bullismo, anche tra i più piccoli;
- famiglie non sempre vicine e collaboranti con il mondo della scuola.

## **BISOGNI ESPRESSI**

- organizzazione scolastica flessibile e differenziata;
- educazione alla cooperazione, socializzazione, condivisione;
- progetti di accoglienza organizzativa, educativa, didattica;
- personalizzazione dell'insegnamento;
- supporto psico-pedagogico continuo (sportello di ascolto);
- continuità didattica;
- stimoli alla dimensione espressiva;
- approccio alle tecnologie multimediali / nuovi linguaggi della comunicazione;
- forme di studio assistito come momenti concreti di apprendimento e di un metodo di studio efficace ed autonomo;
- alfabetizzazione linguistica e recupero del patrimonio culturale locale.

## **BISOGNI FORMATIVI**

In generale sembra opportuno:

- mantenere un consapevole equilibrio tra le due opposte tendenze ad enfatizzare il localismo da un lato o ad uniformarsi alle disposizioni configurate a livello nazionale dall'altro;
- predisporre percorsi formativi personalizzati che pongano al centro del processo di insegnamento-apprendimento lo Studente ed il suo diritto ad apprendere;
- ripensare i contenuti in funzione di mete educative e culturali che abbiano come fine ultimo l'esercizio del diritto alla cittadinanza, le conoscenze (sapere), le abilità (saper fare) e le competenze (saper essere) in una prospettiva sopranazionale e mondiale.

## **BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI**

### I rapporti interpersonali

Gli alunni, generalmente, instaurano buone relazioni con i coetanei e con gli educatori, ma sta aumentando anche tra gli adulti il disagio per adeguarsi e comprendere le trasformazioni sociali in atto: precarietà del lavoro, frantumazione dei diritti e delle tutele, confronto con una società multietnica e multiculturale, che generano competizione, insicurezza e, talvolta, ostilità. Questo determina nei bambini e negli adolescenti la difficoltà ad accettarsi e il sorgere di gruppi selettivi e antagonisti. Il ruolo della scuola può e deve risultare determinante ai fini dell'aggregazione, dell'integrazione e sostanzialmente della crescita in una società che sappia rispettare le differenze e il pluralismo.

### La comunicazione

Esiste una tendenza dei ragazzi a ricevere in modo passivo e completamente acritico le comunicazioni, in particolare dei mass-media. I principali mezzi di informazione (TV, radio, Internet) tendono ad occupare uno spazio sempre più ampio nella vita quotidiana e quindi rivestono un ruolo di rilievo nello sviluppo della personalità, nella formazione del pensiero e nella costruzione di concetti che regolano il mondo di idee degli alunni.

La scuola deve recuperare il ruolo peculiare che le compete, aiutare il bambino ed il preadolescente a gestire gli input informativi e conoscitivi che i mezzi di informazione offrono, sviluppando capacità di decodifica dei vari tipi di messaggio e abilità critiche.

La produzione linguistica è lessicalmente povera, con riferimenti a forme dialettali; sono evidenti i segni di mancanza di organicità logico-comunicativa, di confusione di scelte linguistiche in riferimento a determinati contesti. Le difficoltà relative all'espressione verbale sono determinate inoltre dalla scarsa abitudine alla lettura e all'argomentazione del pensiero da esprimere.

### L'apprendimento

L'ambiente familiare, sociale e culturale, mediamente poco incline alla valorizzazione della lettura e della discussione, incide negativamente sulle modalità di apprendimento e sugli stili cognitivi dei bambini e dei ragazzi. Da qui la necessità di percorsi di apprendimento individualizzati e la distinzione tra curricula essenziali e curricula diversificati.

Il D.P.R. 275/1999 afferma e sottolinea il diritto di tutti gli alunni ad apprendere, alla crescita educativa ed il conseguente orientamento per i docenti, che dovranno riconoscere e valorizzare le diversità per promuovere le potenzialità di ciascun allievo, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

## **LINEE DI ORIENTAMENTO GENERALE PER DARE RISPOSTE AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI E DEL TERRITORIO**

Si ritengono prioritarie le seguenti necessità:

- che l'Istituzione scolastica diventi punto di riferimento nel territorio, anche per le altre agenzie educative, in modo che, in maniera congiunta, si possa dare avvio ad una rete educativa e di prevenzione;
- che la scuola educi alla partecipazione democratica, alla conoscenza delle Istituzioni, delle regole e al rispetto delle diversità e delle differenze;
- che la scuola si ponga come soggetto attivo accanto ai ragazzi per aiutarli a superare il disagio giovanile;
- che si favorisca il recupero della cultura come valore della persona e come capacità critica necessaria in una società massificata, consumistica ed individualista;
- che si punti al recupero della "memoria storica" del territorio e dell'"incontro" come opportunità per creare legami sociali;
- che si privilegi una formazione culturale che promuova la qualità e lo sviluppo delle abilità di base, senza trascurare un'adeguata acquisizione delle conoscenze;
- che la scuola sia attenta alla diversità degli alunni: delle personalità, delle esperienze pregresse, delle intelligenze, degli stili cognitivi;
- che migliori il coinvolgimento delle famiglie in una maggiore e sempre più coerente partecipazione al progetto educativo degli alunni, anche attraverso l'attivazione di un percorso formativo e informativo per i genitori;
- che la scuola si configuri come centro stabile per l'educazione degli adulti con un'offerta non sporadica ed occasionale bensì istituzionalizzata (C.T.P.).

**FASCICOLO II**  
**ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO**



- N. 5 classi nel plesso di Carve 53 alunni
- N. 5 classi nel plesso di Villa di Villa 66 alunni
- N. 5 classi nel plesso di Lentiai 82 alunni
- N. 5 classi nel plesso di Villapiana 67 alunni

**Scuole secondarie di 1° grado 268 alunni:**

- N. 8 classi presso la sede centrale di Mel 166 alunni
- N. 6 classi alla scuola secondaria di Lentiai 102 alunni

**ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA**

Dirigente Scolastico: SOMMACAL Giuseppe

Docenti collaboratori:

MENEL Antonella  
PONTIL Benedetta Carla  
DA CANAL Elvia

Collaboratore Vicario scuola primaria  
Collaboratore scuola sec. di I° grado  
Coordinatore scuola dell'infanzia

Collaboratori di plesso:

DEOLA Teresita  
PEZZO Paola  
SANCANDI Ida  
CAVALLET Reginetta  
MOTTA Sonia  
DE PICCOLI Graziella  
GASPERIN Gabriella  
PIZZOLOTTO Silvana  
VENUTO Giorgio

Scuola dell'infanzia di Carve  
Scuola dell'infanzia di Villa di Villa  
Scuola Primaria di Mel Capoluogo  
Scuola Primaria di Carve  
Scuola Primaria di Villa di Villa  
Scuola Primaria di Lentiai  
Scuola Primaria di Villapiana  
Scuola second. I° grado di Mel  
Scuola second. I° grado di Lentiai

Operatore psicopedagogico: BERTELLE Elisa

## **IL PERSONALE**

L'organico dell'Istituto, è così suddiviso:

- Scuola dell'infanzia: n. 10 insegnanti di posto comune, 3 di sostegno( di cui 2 a tempo parziale) e 2 di religione a tempo parziale.
- Scuola primaria: n. 33 insegnanti di posto comune , 8 insegnanti di sostegno (di cui 3 a tempo parziale), 2 di lingua inglese (di cui uno a tempo parziale) e 4 insegnanti di religione a tempo parziale.
- Scuola secondaria di primo grado: n. 31 insegnanti disciplinari e 7 di sostegno( di cui 2 a tempo parziale ).

L'organico non docente in servizio nell'Istituto è costituito da n. 23 unità, così ripartite:

- n° 1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- n° 5 Assistenti Amministrativi
- n° 17 Collaboratori scolastici

## **ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA E DEI SERVIZI**

Orari di funzionamento degli uffici di segreteria:

dal lunedì al sabato	dalle ore 7.30 alle ore 13.30
martedì, giovedì	dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Orari di apertura al pubblico degli uffici di segreteria:

tutti i giorni:	dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 11.30 alle ore 13.30
martedì ed il giovedì:	dalle ore 16.00 alle ore 17.00
nel periodo di sospensione delle lezioni:	dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: DA CANAL Daniela

Funzioni:

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili;
- Organizza, promuove e verifica le attività del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze;
- Definisce gli atti a carattere amministrativo-contabile di ragioneria e di economato.

**Assistenti Amministrativi:**

Tremea Giuliano	protocollo/ bilancio (part- time)
Paris Rosella	area alunni
Francescon Mauro	area personale
Soccal Claudia	area contabile (part - time)
Fontana Luisa	Personale (part – time)

Funzioni:

- Collaborano col Direttore Amministrativo;
- Hanno competenza diretta nella gestione dell'archivio e del protocollo;
- Hanno rapporti con l'utenza.

**Ufficio protocollo e affari generali**

Addetto al servizio: Tremea Giuliano

Competenze: riceve, protocolla, smista, invia ed archivia la posta.

**Ufficio alunni**

Addetto al servizio: Paris Rosella

Competenze: effettua le iscrizioni, si occupa del trasferimento, rilascia certificati di frequenza e nulla osta ai trasferimenti degli alunni; si occupa delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, degli esami di licenza media, dell'adozione dei libri di testo e dell'assicurazione degli alunni e del personale.

**Ufficio personale**

Addetti al servizio: Francescon Mauro e Fontana Luisa.

Competenze: si occupano delle assenze del personale e delle relative supplenze; redigono certificati di servizio degli insegnanti; curano le domande di supplenza e le graduatorie del personale a tempo determinato; seguono la carriera del personale docente e le ferie; si occupano delle elezioni degli organi collegiali della scuola.

**Ufficio contabilità**

Addetti al servizio: Tremea Giuliano e Soccal Claudia (part - time)

Competenze: curano gli stipendi, il CUD, la disoccupazione ed il TFR dei supplenti temporanei.

**Collaboratori scolastici:** n. 22 persone dislocate nei vari plessi

Funzioni:

- Provvedono alla pulizia dei locali scolastici, degli spazi scolastici e degli arredi;
- Hanno il compito di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e dell'utenza in genere;
- Sorvegliano gli alunni nelle aule in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- Aiutano materialmente gli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e viceversa.

## **ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA**

### **SCUOLE DELL'INFANZIA**

#### **Scuola dell'infanzia di Carve**

Dalle ore 7,30 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì secondo la seguente giornata tipo:

<b>Orario</b>	<b>Attività</b>
07,30 – 09,15	Accoglienza
09,15 – 09,45	Merenda,
09,45 – 11,45	Attività di sezione e/o gruppi
11,45 – 12,00	Preparazione per il pranzo
12,00 – 13,00	Pranzo
13,00 – 13,20	Gioco libero e prima uscita
13,20 – 13,45	Uso dei servizi igienici
13,45 – 15,15	Sonno e/o attività di gruppo
15,15 – 15,30	Merenda e prima uscita pulmino
15,30 – 16,00	Merenda e seconda uscita

#### **Scuola dell'infanzia di VILLA DI VILLA**

Dalle ore 7.40 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì secondo la seguente giornata tipo:

<b>Orario</b>	<b>Attività</b>
07,40 – 09,30	Accoglienza: attività spontanee e guidate in sezione (entrata fino alle ore 9.00)
09,30 – 10,00	Merenda
10,00 – 11,45	Attività di sezione, di intersezione, o per gruppi
11,45 – 12,00	Preparazione al pranzo
12,00 – 13,00	Pranzo
13,00 – 13,30	Gioco spontaneo: in salone, nelle sezioni, o in giardino
13,25 – 13,30	Prima uscita*
13,30 – 14,00	Preparazione al riposo: per i bambini di 3 e 4 anni
14,00 – 15,00	Riposo: per i bambini di 3 e 4 anni Attività specifiche: per i bambini di 5 anni
15,10 – 15,25	Merenda
15,30	Uscita dei bambini che usufruiscono dello scuolabus

\* Usufruiranno di tale uscita fino alla fine dell'anno scolastico in corso i bambini anticipatari e tutti gli altri iscritti le cui famiglie sceglieranno di usufruire di questo orario.

### ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLE PRIMARIE

PLESSO		Inizio ore	Fine ore			
MEL CAPOLUOGO		08:10	12:50	Dal lunedì al sabato	28 ore settimanali su 6 giorni	
VILLA DI VILLA		08:05	12:35	Dal lunedì al sabato	27 ore settimanali su 6 giorni	
CARVE		08:05	13:00	Dal lunedì al venerdì (settimana corta). Rientro pomeridiano il mercoledì dalle ore 14:10 alle ore 16:35	27 ore settimanali su 5 giorni	
LENTIAI	Classe 1 <sup>^</sup>	08:00	16:30	Il lunedì ed il mercoledì	40 ore settimanali su 5 giorni	
		08:00	17:05	Il martedì ed il giovedì		
		08:00	12:50	Il venerdì		
	Classi 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>	08:00	12:50	Il lunedì, il giovedì ed il venerdì		30 ore settimanali su 5 giorni
		08:00	17:05	Il martedì ed il giovedì		
VILLAPIANA		8:00	12:40	Dal lunedì al sabato	28 ore settimanali su 6 giorni	

### ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

PLESSO	Inizio ore	Fine ore	
MEL	08:00	13:00	Dal lunedì al sabato Per le classi a tempo prolungato rientri pomeridiani il martedì ed il giovedì dalle ore 13.40 alle ore 16.25

LENTIAI	08:00	13:00	Dal lunedì al sabato Per le classi a tempo prolungato rientri pomeridiani il martedì ed il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00
---------	-------	-------	--

## **CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2011/2012**

Inizio attività didattica:	lunedì 12 settembre 2011
Fine attività didattica:	➤ Primaria e secondaria 1° grado: 9 giugno 2012 ➤ Infanzia: 29 giugno 2012
Tutti i Santi	Dal 30 ottobre al 1° novembre 2011
Ponte dell'Immacolata:	dall' 8 all' 11 dicembre 2011 compresi
Vacanze natalizie:	dal 24 dicembre 2011 all' 8 gennaio 2012 compresi
Vacanze di Carnevale:	dal 19 al 22 febbraio 2012 compresi
Vacanze pasquali:	dal 5 al 9 aprile 2012 compresi
Anniversario della Liberazione	25 aprile 2012
Ponte del 1° maggio	Dal 29 aprile al 1° maggio 2012 compresi
Festa della Repubblica:	2 giugno 2012
Santo Patrono:	➤ Carve: 9 ottobre 2011 ➤ Villa di Villa: 6 dicembre 2011 ➤ Mel: 25 marzo 2012

## **GRUPPI DI LAVORO – FUNZIONI STRUMENTALI – COMMISSIONI**

L'impianto organizzativo che sostiene l'offerta formativa della nostra Scuola, riconosce nella logica sistemica che lo ispira, la risorsa ed il valore aggiunto indispensabile per governare la complessità di un Progetto educativo che rispondano ai bisogni formativi degli alunni e del territorio. L'Organigramma a.s. 2010/2011 dell'I.C. di Mel, è strutturato per garantire il buon funzionamento dell'Istituto, la crescita ed il controllo della progettualità pedagogica e didattica, elementi necessari ed indispensabili per erogare un servizio che ha gli attributi della "Qualità e della rendicontabilità", che in finis, sia tale da poter rispondere ai criteri dell'Autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione.

L'Autonomia scolastica comporta una "complessità verticale" che va governata con la benefica suddivisione di funzioni e responsabilità, pertanto, si riscontra la necessità di istituire livelli professionali diversi che favoriscono il coordinamento e l'efficienza dell'azione organizzativa ed educativa, il cui obiettivo è il controllo della "complessità orizzontale" D. Missaglia.

L'impianto organizzativo che sostiene l'offerta formativa della nostra Scuola, riconosce nella logica sistemica che lo sostanzia, il valore aggiunto indispensabile per governare la complessità di un Progetto educativo contestualizzato che risponda ai bisogni formativi dei nostri alunni e del territorio. L'Organigramma a.s. 2010/11 dell'I.C. di Mel, rappresenta lo strumento attraverso il quale garantire il buon funzionamento e per favorire la crescita dell'Istituto in termini di qualità dell'offerta formativa e di gestione del servizio offerto al territorio.

L'Organigramma del presente anno scolastico prevede:

### **A) Figure di sistema compiti organizzativi, di rappresentanza e coordinamento.**

Collaboratore del Dirigente scolastico:

1 Vicario - maestra Menel Antonella che funge anche da collaboratore di sezione per la scuola primaria;

1 Collaboratore organizzativo e didattico per la secondaria di primo grado prof.ssa Pontil Benedetta

1 Coordinatore pedagogico per la scuola dell'infanzia maestra Da Canal Elvia.

Fiduciario di plesso: ha il compito di presiedere e coordinare gli incontri intersezione ed interclasse e la potestà di anettere o delegare ad altri docenti la funzione di Segretario verbalizzatore.

Infanzia Carve: Deola Teresita

Villa di Villa: Pezzo Paola

Primaria Mel: Sancandi Ida – Primaria Carve: Cavallet Reginetta – Primaria Villa di Villa: Motta Sonia – Primaria Lentiai: De Piccoli Graziella – Primaria Villapiana: Gasperin Gabriella

Secondaria di primo grado Mel: Pizzolotto Silvana

Secondaria di primo grado Lentiai: Venuto Giorgio

### **B) Figure di coordinamento:**

Coordinatori / Segretari dei Consigli di classe

Sec. primo grado Mel:

cl 1<sup>A</sup> A Zornittar / Dal Pozzo- 2<sup>A</sup> A Marcer / Zago - 3<sup>A</sup> A Rizzotto / Giacomini

cl 1<sup>A</sup> B Dalle Sasse / Sagrillo- 2<sup>A</sup> B Iotti / De Bortol -3<sup>A</sup> B Doglioni / Orsingher

Sec. primo grado Lentiai:

cl 1<sup>A</sup> A Venuto / Scopel – 2<sup>A</sup>A Bianchin /Tormen - 3<sup>A</sup>A Criscino /Giorgetti;

cl 2<sup>A</sup> B Zuccolotto / Mori – 3<sup>B</sup>B D'Attilio / Gucciardi

Presidenti Consigli di Intersezione

Infanzia Carve: Deola Teresita

Infanzia Villa: pezzo Paola

Presidenti Consigli D'interclasse

Primaria Mel: Sancandi Ida

Primaria Carve: Cavallet Reginetta

Primaria Villa: Motta Sonia

Primaria Lentiai: De Piccoli Graziella

Primaria Villapiana: Gasperin Gabriella

**C) Figure di sistema orientate all'ambito pedagogico didattico alle quali affidare aree tematiche ritenute prioritarie da presidiare e sviluppare sotto forma progettuale**

- **Funzione strumentale n. 1 Bepiani Dea** – “Coordinamento attività di Piano e gestione del POF” 1) si occupa della redazione ed aggiornamento del “Documento” coinvolgendo nei lavori tutti gli attori previsti ex art. 3 D.P.R. n. 275/99 2) coordina le attività di piano 3) attiva le azioni di monitoraggio e controllo intermedio e finale dei processi e dei risultati 4) propone all'utenza questionari per valutare customer satisfaction e misurare l'audit esterno 5) cura la progettualità nel passaggio dal didattico al finanziario, dalla Scheda tecnica alla Scheda finanziaria collaborando con Dirigente e D. Sga. 6) membro del Coordinamento pedagogico progettuale ed organizzativo d'Istituto 7) referente della Commissione POF composta dai seguenti membri: Menel Antonella, Colle Maria Cristina, Pezzo Paola, Maffi Romina, Cavallet Reginetta, Cesaro Orietta, Roscino Stefania, Marcer Jacopo Venuto Giorgio.
- **Funzione strumentale n. 2 “Intercultura / alunni stranieri”**, Lotto Debora è referente della Commissione integrazione: si avvale di un team di collaboratori definendone i compiti, le attività, la scansione temporale degli incontri, le modalità di conduzione, come previsto nella scheda informativa di progetto; si propone: 1) di trovare le strategie più idonee per aiutare gli alunni stranieri ad integrarsi nell'ambiente scolastico 2) ordina e valuta il materiale presente nell'istituto e propone l'acquisto di sussidi didattici e testi operativi per scuola Secondaria, Primaria ed Infanzia dell'I.C. di Mel e Lentiai 3) considera la necessità di un curriculum parallelo - integrato per l'insegnamento della lingua italiana per l'uso comune e per apprendere, propone l'utilizzo economico e congruente delle risorse finanziarie e professionali di cui l'istituto è dispone (anche insegnanti in quiescenza che seguano gli alunni nel lavoro parascolastico proponendo attività concordate con gli insegnanti di classe) 4) predisporre modulistica atta rappresentare un PSP e schede di valutazione dei prerequisiti degli alunni in ingresso 5) tiene contatti di rete con scuole della Provincia di Belluno interessate al fenomeno. È stato prodotto un Protocollo adottato da tutti gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Quattro incontri annuali: novembre – gennaio - marzo – maggio.

La Commissione è composta da: Norcen Mariester, Guerrazzi Francesca, Dalla Vecchia Mara, Comiotto Marina, Curtol Milena, Rizzotto Letizia, D'Attilio Raffaella, Menel Antonella.

Al suo interno è costituita una commissione per l'accoglienza e l'inserimento alunni stranieri composta da: F.S., Docente vicario, psicopedagogo e un docente della Secondaria nel caso il neo arrivato appartenga a tale ordine di scuola.

- **Funzione strumentale n. 3** “Le educazioni” prof.ssa Franzot Cecilia referente d’istituto per: ed. alla salute, ed. alimentare, ed. sessuale, ed. ambientale, ed. alla legalità ecc...; raccoglie le proposte esterne di integrazione dell’offerta formativa d’istituto sotto forma di partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali, coordina le diverse azioni di informazione, implementazione e restituzione degli esiti, partecipa ad incontri di lavoro, conferenze ecc.. ecc...  
La Commissione è composta da: Dal Fara Danila, Comiotto Marzia, Guerrazzi Francesca, Isma Michela, De Piccoli Graziella, Scarton Maura, Dalle Sasse Michela, Criscino Francesca.
- Funzione strumentale n. 5 “Nuove tecnologie” prof. Sasso Alberto referente d’istituto per l’area tecnologica progetto adeguamento rete scolastica, razionalizzazione ed ampliamento laboratori multimediali - formazione docenti / ATA / adulti ed attività di consulenza / è preposto al coordinamento della vigilanza ed controllo dei laboratori multimediali (individuando responsabili di laboratorio preposti al compito).
- Operatore psicopedagogico: Bertelle Elisa

Aree di intervento:

- Prevenzione/individuazione disagio scol./difficoltà di apprendimento.
- Integrazione alunni diversamente abili / alunni DSA.
- Rapporti con il Servizio sociale.
- Presiede GLHO/GLHI/Commissione H e disagio.
- Supporto di coordinazione dei progetti didattici.
- Collabora con la segreteria per quanto concerne gli aspetti burocratici.

Commissione tecnica insegnanti di sostegno: Cavallet Elena, Cerentin Alessia, Curtol Milena, Dalla Vecchia Mara, De Bortol Giliola, De Villa Palù Ficara Emanuela, Garbini Giulia, Gasperin Piera, Giacomini Antonella, Giazzon Michela, Sagrillo Pio, Scopel Franca, Sogne Elisa, Turbian Renata, Tormen Luciana, Zatta Cristina.

#### **D) Referenti di progetto (la funzione viene assegnata previa delibera di approvazione espressa dall’organo tecnico collegiale).**

Referente “Inglese funzionale” alla certificazione europea delle competenze: Sommacal Elena;

Referente “CTI area handicap”: Bertelle Elisa;

Referente “CTI area stranieri”: Lotto Debora;

Referente "Progetti europei" :Zago Ivonne;

Referente “Commissione Sport” :Pizzolotto Silvana;

Referente “Aral”: Bepiani Dea;

Referente “Ed. stradale” cui affidare il corso per il conseguimento del patentino: Venuto Giorgio;

Referente “Scuola e adozione”: Gasperin Piera;

Referente “Lettura pensata”: Menel Antonella (primaria) Rizzotto Letizia (sec. I° grado);

Referente per le “Visite d’istruzione - uscite didattiche” è il docente di classe che si assume l’onere di coordinare l’azione e svolge i seguenti compiti organizzativi:

- definire il giorno e gli orari di partenza e di arrivo, orario previsto per il rientro ecc... (comunicazioni che dovranno pervenire in tempo utile ai genitori degli alunni);
- prendere contatti per eventuali visite a musei mostre, prenotazioni ecc...;
- compilare la richiesta di autorizzazione indirizzata al Dirigente, previa presentazione delle spese nel dettaglio.

La raccolta delle quote di partecipazione sarà affidata ad un genitore, da individuare tra i rappresentanti di classe. L'importo complessivo verrà versato in soluzione unica presso Banca Popolare di Vicenza agenzia di Mel, cc. bancario n. 351281 ABI 5728 CAB 61210 specificando la causale, l'ordine di scuola, il plesso, la classe. L'elenco degli alunni che hanno corrisposto la cifra convenuta, dovrà pervenire con congruo anticipo rispetto al giorno stabilito per la partenza presso la Segreteria del nostro Istituto.

Compiti di segreteria:

- chiedere preventivi per trasporto;
- definire quota individuale a carico dei partecipanti;
- predisporre modulistica per autorizzazione/famiglie.

Per quanto concerne i progetti attivati dall'Istituto che prevedono una partecipazione finanziaria delle famiglie degli alunni interessati, i compiti e la responsabilità del Referente di progetto sono assimilati a quelli sopra riportati, parimenti, si confermano quelli relativi alla raccolta delle quote di partecipazione degli alunni che resta attribuita al genitore individuato tra i rappresentanti di classe.

Referente di Istituto nel CTI di Belluno: Lotto Debora

RLS: Franceson Mauro;  
RSPP (esterno): sig. Giannelli Maurizio;  
ASPP (interno): Sommacal Giuseppe.

Responsabile di laboratorio o aula speciale:  
tecnico/scientifico/informatica/audiovisivi/musica

Funzioni:

- cura la buona conservazione degli strumenti e dei materiali
- rende possibile l'utilizzazione dei laboratori agli studenti ed ai docenti interessati, propone al Dirigente ed al Consiglio d'Istituto l'acquisto di nuovi materiali o strumenti.

Referente "Sito web" Sasso Alberto / Trema Giuliano (collaboratore)

Orario scolastico settimanale Secondaria di primo grado Mel: prof.ssa Pontil Benedetta Carla;

Orario scolastico settimanale Secondaria di primo grado Lentiai prof. Venuto Giorgio.

Comitato di valutazione a.s. 2011- 2012 per docenti anno di prova, risulta così costituito: **Da Canal Elvia, Cavallet Reginetta, Zornitta Francesca, D'Attilio Raffaella quali membri effettivi; Cesaro Orietta, Orsingher Lorian**a, quali membri supplenti .

Tutor da affiancare ai docenti in periodo di prova:

**DOCENTE IN ANNO DI PROVA**

prof.ssa Bellencin Francesca  
prof.ssa Croscino Francesca  
prof.ssa Iotti Sabrina  
prof. Dal Pozzo Cristiano  
prof.ssa Gucciardi Rossella

**TUTOR**

prof.ssa Dalle Sasse Michela  
prof.ssa D'Attilio Raffaella  
prof.ssa Rizzotto Letizia  
prof. Sasso Alberto  
prof. Venuto Giorgio

Commissione acquisti, collaudo ex art. 52 D.l. n. 44/01, composizione: tre esperti interni docenti: Sasso Alberto / Pontil Carla / Pandante Flavio / ... rapp. genitori membro C. d'Istituto (esperto) D. Sc./ D. Sga

Comitato disciplinare alunni interno alias "Organo di garanzia" ex D.P.R. n. 249/1998 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria: docenti Pizzolotto Silvana, Pontil Benedetta Carla (supplente Orsingher Loriana), genitori Miglioranza Sonia e Savaris Marina

Lo staff di direzione ha la seguente composizione: dirigente scolastico, docente vicario, docenti collaboratori di plesso, docenti funzioni strumentali, direttore Sga., operatore psicopedagogico:

- è organo tecnico e consultivo di esperti interni che collabora con il Dirigente Scolastico per scelte organizzative, gestionali e di coordinamento;
- raccoglie ed interpreta gli indirizzi e gli obiettivi di politica scolastica espressi dal Consiglio d'Istituto che verranno trasmessi al Collegio dei Docenti;
- definisce e propone strategie innovative didattiche ed organizzative, coerenti con le linee progettuali ed il costruito pedagogico dell'istituto definito collegialmente ed adottato dagli OO.CC.;
- individua e programma le modalità e le azioni per il monitoraggio ed il controllo dei percorsi per il conseguimento degli obiettivi formativi;
- è preposto alla valutazione di sistema, del servizio offerto, per migliorarne la qualità;
- verifica la congruenza delle linee programmatiche, dei principi ispiratori espressi e concordati collegialmente, costitutivi e caratterizzanti l'Identità d'Istituto e l'Offerta di Piano, con le finalità educative e didattiche dei progetti, redatti e presentati dai referenti responsabili;
- verifica la copertura finanziaria delle attività programmate per l'anno scolastico di riferimento, individua eventuali fonti utili ad incrementare le risorse economiche necessarie a garantire la piena attuazione dei progetti e concorda con il Dirigente scolastico le modalità operative.

I lavori si svolgeranno in alcune riunioni, distribuite nell'arco dell'anno scolastico.

### ***FUNZIONI E COMPITI "FIGURE DI SISTEMA"***

#### Il Vicario

Compiti assegnati:

- L'incarico sarà svolto nei limiti dell'orario di servizio concordato mensilmente con il Dirigente Scolastico e sarà retribuito secondo la normativa vigente.
- Per la funzione ricoperta viene richiesto lo svolgimento delle seguenti funzioni e deleghe:
  - rappresenta l'Istituto in caso di assenza o di impedimento giornaliero e/o orario del Dirigente Scolastico;
  - svolge tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento delle Scuole afferenti all'Istituto Comprensivo di Mel;
  - attua il coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di intersezione e di interclasse con la presenza dei genitori e con la presenza dei soli insegnanti (convocazione, deliberazioni e proposte...) e degli incontri scuola-famiglia;
  - è delegata a presiedere i Collegi Docenti di Sezione Infanzia e Primaria e le eventuali assemblee/riunioni con le famiglie;
  - ha rapporti con il personale docente e ATA per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi, verifica rispetto orari di servizio, ...) nell'ambito dell'Istituto Comprensivo;

- coordina le varie Commissioni ed i referenti attivati nella Scuola;
- convoca i genitori di alunni dell'Istituto Comprensivo con problematiche relative al comportamento e/o al profitto;
- è membro dello Staff di direzione;
- coadiuva il Dirigente Scolastico nei rapporti con le Amministrazioni comunali;
- partecipa ad incontri interni all'Istituto o con Enti esterni e, su delega del D.S., rappresenta l'Istituto nei confronti dell'utenza;
- è verbalizzante del Collegio dei Docenti Unitario.

#### Collaboratore per la sezione secondaria di primo grado

##### Compiti assegnati:

- svolge tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento delle scuole secondarie di 1° grado afferenti all'Istituto Comprensivo di Mel;
- ha rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo delle scuole secondarie di 1° grado (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi, verifica rispetto orari di servizio) nell'ambito dell'Istituto Comprensivo;
- attua il coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di classe della scuola secondaria di 1° grado con la presenza dei genitori e con la presenza dei soli insegnanti (convocazione, deliberazioni e proposte...) e degli incontri scuola-famiglia;
- è delegata a presiedere i Collegi Docenti di Sezione e le riunioni con le famiglie delle scuole secondarie di 1° grado;
- è verbalizzante del Collegio Docenti di Sezione della scuola secondaria di 1° grado;
- è membro dello Staff di direzione;
- svolge le funzioni di fiduciario per la scuola secondaria di 1° grado di Mel.

#### Collaboratore per la sezione infanzia

##### Compiti assegnati:

- su delega del Dirigente presiede e coordina il Collegio disgiunto di sezione e ne redige il relativo verbale;
- su indicazione del Dirigente Scolastico o della Funzione strumentale preposta, dirige le azioni formative ed informative di sezione indirizzate ai docenti ed al personale ATA e ne redige i verbali delle sedute;
- si occupa delle comunicazioni, della preparazione agli incontri collegiali di sezione ed unitari, collabora per organizzare le azioni di sezione relative all'autoformazione e alla socializzazione delle conoscenze;
- è membro del comitato di Valutazione del Servizio, della Commissione POF, dello Staff di direzione, del "Coordinamento pedagogico progettuale ed organizzativo d'Istituto".

### Collaboratore di plesso: infanzia/primaria/secondaria di primo grado

#### Compiti assegnati:

- coordinare l'attività didattica ed integrativa del plesso predisponendo sul piano organizzativo orari e attività comuni a tutta la scuola;
- segnalare alla sede centrale ogni situazione che possa incidere negativamente nella gestione del servizio scolastico particolarmente in relazione a mensa, trasporti, manutenzione dell'edificio scolastico;
- esaminare i materiali didattici, le attrezzature sportive e di gioco, segnalando eventuali anomalie e disfunzioni all'ufficio di segreteria, presentare richieste di acquisti di materiale di facile consumo, di attrezzature didattiche e arredo scolastico, al Direttore SGA;
- coordinare con l'ufficio di segreteria la gestione delle sostituzioni dei colleghi temporaneamente assenti predisponendo le variazioni d'orario all'interno delle singole sezioni e/o classi;
- curare la prese visione della corrispondenza del personale docente ed ATA in servizio nel plesso di competenza;
- coordinare gli impegni di lavoro dei collaboratori scolastici in relazione alle esigenze della scuola;
- coordinare i rapporti generali scuola/famiglia curando la corretta trasmissione delle informazioni tra scuola e famiglia;
- accogliere i supplenti temporanei fornendo le informazioni necessarie al loro inserimento nella scuola;
- coordinare le procedure di emergenza e di esodo nel plesso e la gestione del personale scolastico per il primo intervento;
- partecipare alle riunioni di staff per la gestione ed il coordinamento del POF indette dal D.S.
- per la scuola dell'infanzia e primaria coordinare e, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, presiedere il Consiglio d'intersezione o d'interclasse nominando un segretario verbalizzante e predisponendo la documentazione per il Consiglio.

### Presidente Coordinatore consigli di intersezione/interclasse:

#### Compiti assegnati:

- è referente del Dirigente e lo sostituisce, su delega, a presiedere gli incontri collegiali;
- cura i rapporti con il Dirigente Scolastico presentando problemi e formulando proposte in merito ad eventuali punti da inserire all'ordine del giorno dei Consigli di classe;
- ha presente la visione d'insieme della classe;
- predispone e coordina il lavoro preparatorio alle riunioni del Consiglio (es. eventuali bozze giudizi globali, relazione finale classi terze, ... );
- tiene i contatti con i Rappresentanti dei Genitori e cura la trasmissione delle informazioni tra scuola e famiglia;
- segnala ai colleghi eventuali problemi sorti all'interno della classe;
- collabora nel coordinare il lavoro svolto dal docente di sostegno sovrintendendo al necessario raccordo con i docenti curricolari;
- elabora, congiuntamente ai colleghi, il piano annuale di lavoro della classe e coordina le fasi di verifica;
- partecipa alle riunioni di coordinamento all'interno del gruppo di classi parallele.

#### Referente di progetto:

- promuove, organizza, e cura la realizzazione di un particolare progetto, può avvalersi di un team di collaboratori;
- indica o fornisce gli strumenti necessari alla realizzazione;
- mantiene e cura i contatti con i docenti o gli esperti anche esterni coinvolti nell'attività;
- collabora con la segreteria per quanto concerne gli aspetti burocratici;
- informa i genitori sullo stato di avanzamento del progetto, del quale ha anche il monitoraggio in itinere ed al termine;

- produce e deposita il dossier nell'archivio didattico dell'istituto;
- è referente per quanto di competenza nei confronti del Dirigente e degli Organi Collegiali;
- compila la Scheda di Progetto in tutte le parti di sua competenza;
- coordina l'attività didattica relativa all'oggetto, elabora gli strumenti di verifica e ne riassume i risultati.

Coordinatore di commissione:

- redige il planning degli incontri, che saranno calendariati dopo aver concordato con i collaboratori di team il numero complessivo e la durata prevista delle sedute; successivamente informerà il Dirigente Sc. perché provveda ad inserire le attività programmate nel Piano Annuale;
- predispone O.d.G. e si occupa di verbalizzare gli incontri;
- riferisce agli OO.CC. sugli esiti delle attività e sui risultati dei lavori.

Docente Psicopedagogo:

- Prevenzione/individuazione del disagio scolastico e delle difficoltà di apprendimento;
- Integrazione alunni diversamente abili;
- Rapporti con il servizio psico-sociale;
- Supporto/coordinaazione progetti didattici in atto.

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

Nel caso in cui risulterà necessario suddividere gli alunni tra due o più classi prime, una commissione, presieduta dal Dirigente Sc. e formata da alcuni insegnanti del plesso interessato, si riunirà per formare le classi prime con l'obiettivo di costituire gruppi-classe simili tra loro (criterio dell'omogeneità); tali gruppi saranno composti di alunni provenienti da diverse classi di scuola primaria o sezioni di scuola dell'infanzia e che presentano diversi livelli di apprendimento (criterio dell'eterogeneità).

Le classi così formate tenderanno a garantire a tutti condizioni di parità ed agli insegnanti la possibilità di organizzare al meglio l'attività didattica ed educativa.

Nella formazione delle classi si seguiranno i seguenti criteri generali:

- 1) salvo il caso in cui saranno presenti alunni diversamente abili che consiglino considerazioni diverse, ogni classe sarà formata da un numero il più possibile uguale di alunni, con equilibrata suddivisione tra maschi e femmine;
- 2) si procederà ad una suddivisione sulla base dei livelli desunti dalle schede informative redatte dagli insegnanti delle scuole in uscita;
- 3) si valuteranno eventuali dinamiche relazionali positive e negative che i docenti della scuola dell'ordine inferiore segnaleranno alla Commissione;
- 4) gli alunni ripetenti, salvo gravi motivazioni, saranno inseriti nella stessa sezione dell'anno precedente;
- 5) fatti salvi i criteri precedenti la Commissione valuterà le richieste dei Genitori, per motivate ragioni particolari, del mantenimento nella stessa classe di piccoli gruppi di provenienza (ad es. nel caso abitino nella stessa località disagiata);
- 6) l'assegnazione della classe alla sezione avverrà per sorteggio.

In particolare poi nella scuola primaria, per creare classi omogenee secondo quanto premesso, gli alunni saranno inoltre osservati in gruppi flessibili all'inizio della prima classe. Al termine del periodo di sperimentazione, tenendo conto dei criteri generali esposti, si stabiliranno le classi, alle quali saranno assegnati, per sorteggio, gli insegnanti.

## **FORMAZIONE DELLE SEZIONI**

Nelle nostre scuole dell'infanzia è prassi consolidata la formazione di sezioni eterogenee per età.

Le considerazioni che hanno portato a tale scelta sono di varia natura:

- Il numero di nuovi iscritti di anno in anno varia in modo significativo, pertanto risulta impossibile mantenere l'omogeneità numerica delle sezioni
- I bambini più grandi svolgono con la loro presenza un ruolo di stimolo e di aiuto prezioso per i più piccoli
- La fase dell'inserimento è facilitata sia per l'insegnante che si trova a gestire un gruppo limitato di nuovi iscritti, sia per i bambini che acquisiscono con più facilità l'autonomie e regole di vita quotidiana.

Vengono altresì organizzati momenti di **intersezione a sezioni aperte** che permettono di superare gli inconvenienti della sezione mista e offrono l'opportunità di:

- Realizzare obiettivi e percorsi finalizzati **per età**
- Lavorare con **gruppi omogenei** di bambini e favorire lo sviluppo dell'identità del gruppo che di solito si mantiene anche con il successivo grado di istruzione e l'inserimento alla scuola primaria
- Utilizzare in modo adeguato le risorse umane e professionali della scuola per realizzare **laboratori o ateliers**.

Per attuare questo tipo di organizzazione si rende necessaria l'adozione di un **orario di lavoro flessibile**, per concentrare la compresenza delle insegnanti in alcuni giorni della settimana. Per l'anno in corso, la giornata individuata nella scuola di Carve è il **giovedì**.

### **Distribuzione dei nuovi iscritti nelle sezioni**

Ogni anno nelle sezioni di scuola dell'infanzia vengono inseriti i nuovi iscritti.

Il criterio di distribuzione è **casuale**, nella consapevolezza però che esistono alcune variabili di cui è necessario tener conto:

1. Numero di bambini omogeneo nelle sezioni, **la presenza di bambini diversamente abili o anticipatari** riduce proporzionalmente il numero degli iscritti nella sezione
2. I **fratelli** vengono inseriti in sezioni diverse
3. Si cerca di avere una equilibrata distribuzione di **maschi e femmine** in ciascuna sezione

### **CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI**

L'assegnazione alle diverse sedi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e dura per tutto l'anno.

I docenti sono confermati nella sede dove hanno prestato servizio nell'anno scolastico precedente, salvo quanto disposto nei commi seguenti.

Nel caso sussistano in una o più sedi dei posti o cattedre non occupati da docenti già in servizio nelle scuole nell'anno precedente, si procede come di seguito, in ordine di priorità:

- assegnazione ad altra sede dei docenti già in servizio nell'anno scolastico precedente, sulla base delle disponibilità espresse e della graduatoria interna, a partire dalle posizioni più alte;
- assegnazione alle sedi dei nuovi entrati in servizio con decorrenza 1° settembre;
- assegnazione alle sedi del personale con rapporto a tempo determinato.

Qualora non sia possibile confermare tutti i docenti in servizio in una delle sedi, per decremento dell'organico o altro, si procede all'assegnazione in altra sede a domanda, come da graduatoria interna; nel caso non emergano disponibilità, si procede d'ufficio a partire dalle ultime posizioni in graduatoria.

In tutte le fasi, valgono le precedenzae ex legge 104/92.

Preliminarmente alle operazioni di cui ai commi precedenti, per motivate esigenze organizzative e di servizio, il Dirigente Scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto l'anno precedente di uno o più docenti ex art. 25, c. 4 del D.Lgs. n. 165/01.

### **CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEGLI INSEGNANTI ASSENTI**

Nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia si adottano le modalità organizzative per la sostituzione che prevedono:

b. La flessibilità oraria come variazione dell'orario di servizio sia come variazione sia come incremento (ore libere) dell'orario di servizio;

c. Ricorso alle ore eccedenti;

d. Organizzazione dell'attività del plesso scolastico che prevede la redistribuzione della classe o sezione senza titolare nelle altre classi o sezioni qualora non sia stato possibile attuare i precedenti punti a. e b. .

All'inizio di ogni anno scolastico, dopo la predisposizione dell'orario di attività delle singole scuole, si acquisisce la disponibilità dei titolari alla sostituzione dei colleghi con delibera del Collegio dei Docenti, in relazione alle diverse situazioni che potranno verificarsi seguendo i seguenti criteri nel rispetto del precedente punto a.

Si acquisirà altresì la disponibilità dei singoli docenti ad effettuare le ore eccedenti.

Nella scuola dell'infanzia si adottano inoltre i seguenti criteri:

- a. la messa a disposizione delle ore eccedenti espressa al primo comma della presente Contrattazione integrativa d'Istituto non presuppone l'obbligo a svolgere il servizio per più di un giorno la settimana;
- b. le ore di disponibilità non sono cumulabili tra loro. Pertanto non è prevista la disponibilità a sostituire il docente assente sommando ore eccedenti di più insegnanti;
- c. in caso di più docenti assenti nella stessa giornata, non si effettua la sostituzione di più di un insegnante. Pertanto si deve nominare l'insegnante supplente fin dal primo giorno.

Nella scuola secondaria di I° grado gli insegnanti assenti saranno sostituiti secondo i criteri sottoindicati, riportati in stretto ordine di priorità:

- a. insegnante di sostegno in compresenza che prosegue le attività curricolari con tutta la classe;
- b. insegnante tenuto al recupero o al completamento orario;

- c. insegnante della medesima classe da retribuire con ore eccedenti;
- d. insegnante della medesima disciplina, pur se di altra classe, da retribuire con ore eccedenti;
- e. insegnante qualsiasi da retribuire con ore eccedenti.

## **ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

### **Scuola dell' Infanzia**

A settembre si effettua un'assemblea generale congiunta di tutte le sezioni del plesso per presentare il personale e per parlare della situazione generale della scuola dell'infanzia.

Durante l'anno scolastico le insegnanti incontrano poi tutti i genitori nelle assemblee di plesso e/o di sezione, ad ottobre in occasione dell'elezione degli OO.CC., tra dicembre e gennaio ed a giugno, durante le quali espongono la programmazione didattica di sezione, le attività svolte, le iniziative da promuovere, le regole e l'organizzazione scolastica, eventuali problemi insorti e tutto ciò che riguarda la vita di sezione a livello di gruppo.

Ad ottobre i genitori eleggono un proprio rappresentante di sezione che rimane in carica un anno e si occupa di tenere i rapporti tra insegnanti e genitori.

Durante l'anno sono fissate tre riunioni d'intersezione alle quali partecipano tutte le insegnanti del plesso ed i rappresentanti dei genitori, in esse si affrontano questioni di programmazione di plesso, d'iniziativa ed attività particolari, di eventuali problemi ed esigenze sopravvenute.

All'inizio dell'anno scolastico sono effettuati colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti per parlare dello sviluppo, delle caratteristiche, delle abitudini ed eventuali difficoltà di ogni singolo bambino e concordare particolari modalità di inserimento. Ulteriori colloqui individuali per tutti gli alunni sono previsti nei mesi di gennaio e giugno.

Durante l'anno le insegnanti sono sempre a disposizione per eventuali colloqui individuali a richiesta dei genitori. Anche le insegnati, qualora rilevassero problemi, possono richiedere colloqui ai genitori per affrontare e risolvere le difficoltà emerse. Gli insegnanti sono disponibili ogni giorno per brevi ed eventuali comunicazioni all'arrivo a scuola e all'uscita dei bambini.

Per i bambini che si devono ancora iscrivere alla scuola dell'infanzia, a gennaio viene effettuata una riunione a cui partecipano gli insegnanti per illustrare le caratteristiche della scuola, la loro organizzazione, le varie attività. A giugno sono previste due giornate di accoglienza per i nuovi iscritti accompagnati dai genitori per la visita e la conoscenza della scuola.

### **Scuola Primaria**

Durante l'anno scolastico gli insegnanti incontrano tutti i genitori nelle assemblee di classe, previste nei mesi di ottobre per l'elezione degli organi Collegiali e di febbraio in occasione della consegna del documento di valutazione.

Per le classi prime è generalmente prevista un'assemblea a settembre per presentare il personale docente e per fornire ai genitori le prime informazioni sul funzionamento della scuola primaria.

Durante l'assemblea di classe di ottobre i genitori eleggono un proprio rappresentante di classe che rimane in carica un anno e si occupa di tenere i rapporti tra insegnanti e genitori. Tutti i rappresentanti di classe e tutti i docenti del plesso partecipano poi alle riunioni di interclasse di plesso solo docenti o con i genitori che avvengono in dicembre, gennaio, marzo e maggio. Negli incontri i rappresentanti sono informati sulle programmazioni, sui progetti, sui laboratori, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, sulle uscite e visite didattiche e infine sull'adozione dei libri di testo.

Per i colloqui generali genitori-docenti sono previsti tre ricevimenti nei mesi di novembre, aprile e a giugno per la consegna del documento di valutazione..

Quando necessario si inviano comunicazioni personali ai genitori, sul libretto personale degli alunni, e nel caso di problemi di qualunque natura, gli insegnanti convocano i genitori degli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico, i genitori che abbiano la necessità di un colloquio individuale con gli insegnanti possono incontrarli su appuntamento.

### **Scuola Secondaria di 1° grado**

I docenti ricevono i genitori degli allievi al mattino secondo un calendario comunicato nella prima parte dell'anno scolastico; al pomeriggio sono previsti due incontri a carattere generale.

Ciascun docente fisserà sull'orario settimanale l'ora di ricevimento per i colloqui individuali con i genitori, che con comunicazione, possibilmente scritta sul libretto, prenderanno appuntamento col docente interessato, in modo da evitare disagi e garantendo a tutti la possibilità di comunicare nel tempo a disposizione.

Sono previsti nell'ambito dei colloqui genitori-docenti, due ricevimenti generali nei mesi di dicembre- aprile.

Nel mese di ottobre, si svolgono le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe in numero di 4. Gli eletti parteciperanno ad alcune riunioni dei Consigli di Classe nel corso delle quali sono informati sulle programmazioni, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, sull'adozione dei libri di testo.

La scheda personale con i risultati del 1° quadrimestre sarà consegnata dopo gli scrutini dal docente coordinatore affiancato dal docente segretario.

Quando necessario si inviano comunicazioni personali ai genitori, sul libretto personale degli alunni, o tramite lettera per informarli sui risultati scolastici o sul comportamento ed eventualmente per richiedere un incontro con loro.

### ***L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E LE ATTIVITÀ ALTERNATIVE***

Con la revisione del Concordato del 1985 è stata introdotta nella Scuola Italiana la scelta, espressamente dichiarata all'atto dell'iscrizione compilando un apposito modulo, di avvalersi o non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.).

E' importante precisare che l'I.R.C. non è rivolto ai soli allievi cattolici, ma a tutti indistintamente poiché non coinvolge il fenomeno religioso a livello personale o soggettivo, ma a livello oggettivo e culturale.

### ***ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE***

Per quanto riguarda le attività alternative all'insegnamento dell'I.R.C., si fa riferimento alla C.M. 28/10/87 n°316 e ai successivi approfondimenti, in cui si precisa che i programmi di dette attività devono essere attinenti ai valori della vita e della convivenza civile, ai diritti e alla dignità dell'uomo.

La scelta alternativa all'I.R.C. prevede quattro opzioni, subordinata alla disponibilità di organico:

1. attività alternativa vera e propria, secondo un programma, concordato con i genitori, sui valori della vita e della convivenza civile, sui diritti e sulla dignità dell'uomo; non devono riguardare le attività già svolte in classe e non devono essere degli approfondimenti delle stesse, onde non penalizzare gli avvalentesi;
2. studio assistito, dove l'insegnante segue personalmente gli alunni, dando loro il proprio supporto nello studio;
3. studio libero, dove il ruolo dell'insegnante è quello di sorvegliare gli alunni;
4. uscita o entrata dalla scuola, se l'orario lo consente, sotto la responsabilità dei genitori.

Solamente la prima scelta alternativa consente che l'insegnante, oltre ad esprimere un parere in merito al comportamento dell'alunno, possa effettivamente valutarne l'operato al fine anche della promozione o della ripetenza (scuola primaria e secondaria di primo grado). La legislazione non prevede oneri aggiuntivi per l'insegnamento alternativo alla religione cattolica, pertanto questa deve essere gestita da insegnanti all'interno del loro orario di servizio oppure inserendo gli alunni in altra classe/sezione, qualora non ci sia disponibilità di personale. La scelta se avvalersi o no dell'I.R.C. viene fatta all'atto dell'iscrizione alla scuola dell'obbligo e rimane confermata di anno in anno in modo automatico. La scelta della eventuale tipologia dell'attività alternativa per i non avvalentesi deve essere fatta su un modulo a parte. La modifica di tale scelta può essere fatta entro il 25 gennaio di ogni anno ed ha valore per l'anno scolastico seguente.

## **FASCICOLO III**

# **DISEGNO PEDAGOGICO GENERALE DELL'ISTITUTO E PIANI DI STUDIO**

**OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO FORMATIVO**

**(dall'intervento del ministro della P.I. Giuseppe Fioroni 3/04/2007)**

1. **Educare istruendo:** dare un senso alla frammentazione del sapere attraverso la trasmissione delle competenze, favorendo la conquista dell'autonomia da parte dell'alunno.
2. **educare la persona:** ogni alunno deve essere educato a scoprire il valore di se stesso, delle cose, della realtà, attraverso:
  - la conoscenza, il rispetto, l'apprezzamento di sé e degli altri
  - l'acquisizione delle regole del vivere e del convivere
3. **trasmettere i valori** che danno appartenenza, identità, passione
4. **formare la persona** sul piano cognitivo e culturale, fornendo le chiavi per imparare ad imparare
5. **condividere il Progetto Educativo** con la famiglia e la società

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado per **i campi di esperienza** e per le **discipline** vengono individuati **TRAGUARDI per** lo sviluppo delle **COMPETENZE**; tali traguardi sono riferimenti per i docenti, aiutano a finalizzare l'azione educativa.

Gli **OBIETTIVI d'APPRENDIMENTO** sono definiti al termine del 3° e 5° anno della Scuola Primaria e al termine del 3° anno della Scuola Secondaria di 1° grado; sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione didattica, la scelta degli strumenti all'interno dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali competenti. La valutazione precede, accompagna, segue i percorsi curricolari ed assume una preminente azione formativa.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione con lo scopo di riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola ai fini del suo continuo miglioramento.

## L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità degli obiettivi di apprendimento del percorso educativo dai 3 ai 14 anni e si articola attraverso i **campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia e attraverso le **discipline** nella scuola del primo ciclo.

### **Campi di esperienza**

**I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino** orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico - culturali. Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti individuano il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti, favorendo il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

### **Discipline e aree disciplinari**

**Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari;** promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari stessi e la collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline (sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline).

Nella scuola primaria, si prevede e si organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni, mentre nella scuola secondaria di primo grado si opererà tenendo conto delle classi di concorso.

L'insegnamento della Religione Cattolica, per chi se ne avvale, è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore.

La scelta alternativa all'IRC prevede opzioni subordinate alla disponibilità di organico ed alla normativa vigente.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Nella scuola gli oggetti di valutazione sono principalmente quattro: apprendimenti e comportamento degli alunni, le prestazioni del personale, l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome, il funzionamento e i risultati del sistema. In questo documento ci occuperemo della valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti degli alunni

## **LA VALUTAZIONE**

La valutazione:

- si propone e consente di valutare gli apprendimenti, intesi come acquisizione e applicazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti e quindi come sviluppo di competenze personali, anziché di valutare le persone, sulle quali formulare giudizi o alle quali attribuire voti;
- tiene conto dei livelli di partenza, delle situazioni contestuali;
- è autentica, si basa sull'osservazione continua e sulla raccolta di indicatori molteplici, che forniscono informazioni sul progressivo sviluppo di competenze degli allievi, coinvolti in apprendimenti significativi e impegnati in prestazioni e azioni riconoscibili e coerenti con la vita reale;
- porta a sintesi l'osservazione e la rilevazione dei processi e la verifica e la misurazione, anche quantitativa, di singole prestazioni o compiti, che va comunque accompagnata da elementi descrittivi che la legittimino e spieghino;
- è formativa, ha funzione di feed-back, favorisce il dialogo e la valutazione fra pari, stimola e guida le riflessioni e le autovalutazioni da parte dell'allievo sui propri processi di apprendimento favorendo il controllo delle procedure, la riflessione metacognitiva, l'intenzionalità responsabile;
- concentra l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato ed è coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato;
- si affida a criteri trasparenti e condivisi, che favoriscono un orientamento alla progressiva padronanza delle competenze personali piuttosto che alle sole prestazioni messe a confronto con quelle degli altri in senso strettamente individualistico e spesso competitivo.

La società odierna evidenzia nuove forme di sapere basate su particolari processi cognitivi, ma anche su dinamiche affettive ed etiche; diventano sempre più importanti gli aspetti della creatività, della gestione di progetti, anche complessi, dell'innovazione, della negoziazione interpersonale, del pensiero riflessivo e critico.

In tale contesto il compito dell'istruzione è promuovere in ogni individuo tutto il suo potenziale, perché diventi una persona completa; per questo l'acquisizione delle competenze disciplinari deve essere accompagnata da un'educazione all'identità personale, alla responsabilità sociale, all'apertura culturale.

Nella scuola la competenza è la **capacità di utilizzare in modo intelligente e creativo le conoscenze e le procedure acquisite per svolgere un'attività e risolvere problemi.**

Gli alunni acquisiscono competenze attraverso il curriculum **formale** (la scuola), il curriculum **non formale** (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi), il curriculum **informale** (esperienze spontanee di vita). Compito della scuola è saldare il curriculum formale agli altri, partendo dalle conoscenze spontanee per arrivare alle conoscenze “scientifiche”, organizzando le prime, fornendo metodi e chiavi di lettura, permettendo esperienze in contesti relazionali significativi.

Il conseguimento della competenza avviene attraverso una **didattica** flessibile che privilegia l'esperienza attiva dell'alunno, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare.

Le competenze non sono diverse nei vari cicli scolastici, sono differenti le conoscenze, le abilità e la complessità con cui si affrontano.

Le competenze specifiche delle diverse aree culturali sono state incardinate nelle competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006, che rappresentano la finalità generale dell'educazione e motivano l'apprendimento stesso.

Le competenze rappresentano l'obiettivo di lavoro dell'insegnante, perché esse sono il significato e lo scopo per cui si apprende, perché sono “tutto ciò che resta dopo che si è dimenticato tutto ciò che si è studiato”, perché permettono di far fare esperienza all'alunno, perché ci vengono richieste dalla società.

**La declinazione delle competenze in indicatori e descrittori permette di affrontarle in termini operativi, diventando oggetto di insegnamento strutturato ed intenzionale.**

Anche le competenze di tipo relazionale e sociale vanno declinate, perché sono più indefinite di quelle cognitive, permettendone una definizione negoziata tra docenti, alunni, famiglie.

Valutare le competenze significa verificare “che cosa” apprende l'alunno, ma anche “come apprende, in una logica certificativa, ma soprattutto **formativa** che prevede momenti di **autovalutazione** da parte dell'allievo stesso.

Le competenze, intese come “sapere agito”, possono essere valutate attraverso **compiti significativi** (soluzione di problemi, situazioni da gestire) che gli alunni portano a termine (da soli o in gruppo) in autonomia e responsabilità. L'analisi delle performance può essere condotta con uso di strumenti diversi: prove strutturate, colloqui, esercitazioni pratiche, griglie di osservazione, ...).

L'uso di **rubriche**, accanto alla declinazione delle competenze in indicatori e descrittori, prevede l'esplicitazione dei livelli di padronanza, cioè del grado di raggiungimento della competenza in esame. Ai gradi di competenza si possono far corrispondere i voti da 6 a 10 in ottemperanza alla L. 169/2008 ed al regolamento sulla valutazione D.P.R. 122 del 2009.

La competenza può avere solo un'accezione positiva perché essa documenta ciò che l'alunno **sa**, non ciò che **non sa**.

### **Criteria della valutazione ai fini della determinazione del voto.**

La valutazione degli alunni fa riferimento al D.P.R. 22.06.2009, n. 122 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”.

Il voto sintetico espresso nella scheda in decimi per le singole discipline NON sarà solo la media dei voti ottenuti nelle singole prove, ma sarà il risultato di una raccolta sistematica e continua di dati e registrazioni, anche informali.

Importanti da tenere in considerazione saranno i seguenti punti:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;

- impegno manifestato, inteso come partecipazione, interventi dal posto, regolarità nello studio;
- interesse, inteso anche come iniziativa personale;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
- equità rispetto alla distribuzione dei giudizi nel gruppo classe.

Si ritiene che la valutazione debba essere vista dall'alunno come uno strumento efficace a stimolare la presa di coscienza circa i progressi/regressi compiuti nel percorso formativo e a sollecitare il desiderio di migliorare.

Premesso questo, **non** si ritiene opportuno utilizzare, per le valutazioni quadrimestrali, tutta la scala della misurazione in decimi esprimendo votazioni negative, ma, per la scuola primaria si adatterà la scala dal 5 al 10; il 5 congloba tutte le valutazioni negative; per la scuola secondaria di primo grado si adatterà la scala dal 4 al 10, il 5 corrisponde a insufficiente, il 4 a gravemente insufficiente.

### **La valutazione nella scuola primaria**

Per la scuola primaria *“la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno”*.

Per l'elaborazione del “giudizio analitico verranno utilizzati i seguenti indicatori:

1. partecipazione al lavoro scolastico
2. attenzione
3. autonomia operativa
4. impegno

Il comportamento sarà valutato utilizzando le seguenti voci:

- NON ADEGUATO
- PARZIALMENTE ADEGUATO
- GENERALMENTE ADEGUATO
- ADEGUATO

### **La valutazione nella scuola secondaria di 1° grado**

#### **La valutazione quadrimestrale**

Si ritiene opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali, pratiche) svolte lungo l'anno dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

Alla prima si giungerà, con l'eccezione delle verifiche formative (non finalizzate alla rilevazione di un risultato finale), attraverso un processo simile ad una misurazione.

La seconda, a partire comunque dai risultati ottenuti nelle verifiche lungo il quadrimestre, terrà conto anche dei diversi percorsi personali relativamente:

- alla media dei voti nelle varie prove effettuate;
- ai progressi rilevati rispetto al livello di partenza;
- ad impegno e partecipazione nelle attività proposte a scuola e nello svolgimento dei compiti.

Per la valutazione quadrimestrale si è ritenuto opportuno far iniziare la soglia dei voti numerici dal quattro. La ragione per cui non vengono utilizzati voti più bassi sta nell'impatto del voto sull'autostima dell'alunno e sulla sua possibilità di recuperare. Si è ritenuto opportuna fissare la soglia del 4, in virtù di una maturazione dell'alunno commisurata all'età ed in preparazione delle valutazioni più "severe" che potrà ricevere alle superiori.

In sede di scrutinio finale si terrà altresì conto delle concrete possibilità di recupero nelle classi successive e del comportamento; nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato la valutazione in ciascuna disciplina non potrà essere inferiore ai sei decimi.

La presentazione ed eventuali chiarimenti della scheda di valutazione da consegnare ai genitori al termine del primo quadrimestre saranno compito da affidare ad almeno due insegnanti per classe, individuati in primis nel coordinatore e nel segretario della classe stessa.

Al termine dell'anno scolastico la consegna delle schede con la valutazione finale sarà effettuata da insegnanti non impegnati negli esami di licenza e/o dalla Segreteria, dopo la pubblicazione dei risultati finali.

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale verrà espressa senza mezzi voti.

### **Documento di valutazione**

Il documento di valutazione è lo strumento giuridico che attesta il grado degli apprendimenti raggiunto dall'alunno riferito agli obiettivi di apprendimento e riconducibile alle indicazioni per il curriculum.

Viene compilato due volte l'anno, alla fine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Il C.D. con delibera del 16.12.2011 ha approvato per la scuola secondaria di 1° grado i seguenti livelli di valutazione espressi in decimi:

4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'alunno non ha acquisito i livelli minimi di conoscenze previsti;</li> <li>• il metodo di lavoro non è autonomo.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'alunno ha acquisito solo parzialmente le conoscenze e le abilità programmate;</li> <li>• la capacità di elaborazione delle conoscenze non è ancora presente;</li> <li>• il metodo di lavoro è scarsamente produttivo;</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'alunno ha acquisito le conoscenze e le abilità minime programmate;</li> <li>• la capacità di elaborazione delle conoscenze è in via di sviluppo;</li> <li>• il metodo di lavoro non è del tutto efficace ed adeguato.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'alunno ha acquisito le conoscenze e le abilità programmate e si avvia a trasformarle in competenze;</li> <li>• è presente una corretta ed autonoma capacità di comprendere, una parziale capacità di applicare conoscenze e procedimenti in situazioni simili di apprendimento;</li> <li>• il metodo di lavoro è abbastanza efficace.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'alunno ha pienamente acquisito le conoscenze e le abilità programmate ed è in grado di trasformarle in competenze;</li> <li>• è presente la capacità di elaborazione delle conoscenze apprese e la corretta ed autonoma capacità di comprendere ed applicare concetti e procedimenti nelle più comuni situazioni di apprendimento;</li> <li>• il metodo di lavoro è autonomo.</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'alunno ha sostanzialmente acquisito le competenze richieste;</li> <li>• ha capacità di comprendere ed applicare concetti e procedimenti trasferendoli in qualsiasi situazione di apprendimento;</li> <li>• il metodo di lavoro è autonomo e personale.</li> </ul>
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'alunno ha pienamente acquisito le competenze richieste;</li> <li>• ha capacità di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti trasferendoli in qualsiasi situazione, anche di non apprendimento;</li> <li>• il metodo di lavoro è autonomo e personale.</li> </ul>

### La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado

In sede di scrutinio il Consiglio di classe per la valutazione del comportamento terrà in considerazione:

1. la capacità di saper instaurare corrette relazioni con i compagni, gli insegnanti, con il personale scolastico, ...;
2. la disponibilità a collaborare con gli altri (nel gruppo-classe e nei gruppi di lavoro);
3. il rispetto delle regole di civile convivenza, dimostrando capacità di autocontrollo nel linguaggio e negli atteggiamenti (anche in assenza della presenza dell'adulto);
4. il saper dimostrare senso di responsabilità, impegnandosi a conseguire un'adeguata formazione culturale e maturazione personale (anche modificando eventuali comportamenti inadeguati).

Voti	Descrittori
4 / 5	Alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

	a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
6	<b>Comportamento non sempre adeguato</b> Carente il rispetto delle regole di comportamento e scarsa disponibilità a partecipare al dialogo educativo ed a collaborare con i compagni. Perdurare di comportamenti negativi, per i quali l'alunno è stato richiamato verbalmente e per iscritto; comportamento differenziato: adeguato solo con alcuni insegnanti e compagni; emulazione di comportamenti negativi; immaturità.
7	<b>Comportamento sostanzialmente adeguato</b> Parziale rispetto delle regole di comportamento e parziale disponibilità a partecipare al dialogo educativo e a collaborare con i compagni. Comportamento formalmente rispettoso delle regole: non finalizzato, cioè, ad instaurare rapporti collaborativi con insegnanti e compagni e, piuttosto, individualista.
8	<b>Comportamento corretto</b> Accettabili il rispetto delle regole di comportamento e la disponibilità a partecipare al dialogo educativo ed a collaborare con i compagni. Si dimostra rispettoso delle regole, abbastanza responsabile e collaborativo, sensibile alle problematiche della classe, ma non propositivo.
9	<b>Comportamento corretto, maturo e responsabile</b> Buono il rispetto delle regole, piena disponibilità e rilevante capacità nel partecipare al dialogo educativo ed a collaborare con i compagni.
10	Alunno che sa instaurare rapporti positivi con tutti i compagni, che offre il suo contributo alla risoluzione dei problemi della classe e che dimostra di aver conseguito una formazione culturale e personale adeguata.

### La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista.

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno. Anche gli alunni certificati verranno valutati con voti in decimi.

### Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Sembra opportuno coinvolgere gli alunni nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova. In questo senso i docenti del consiglio di classe:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e riservano tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale.

## **Modalità di comunicazione alle famiglie**

Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie attraverso o il libretto personale dell'alunno e/o i colloqui individuali. Nei colloqui individuali è altresì possibile prendere visione delle prove scritte.

## **Valutazione alunni stranieri e con DSA**

Nella valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione e con DSA non è possibile una valutazione che faccia riferimento agli obiettivi standard previsti per la classe, ma si tiene conto dei seguenti criteri:

- I docenti della classe procedono, dopo la valutazione delle competenze d'ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento alle effettive capacità e possibilità dell'alunno, individuando anche specifiche risorse orarie o modalità organizzativo-didattiche.
- La valutazione dovrà riferirsi al percorso personalizzato deciso dal gruppo docente e prenderà in considerazione :
  - il percorso dell'alunno
  - i progressi realizzati
  - la motivazione e l'impegno
  - le potenzialità di apprendimento dimostrate

## ***PROTOCOLLO per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri***

### **1. L'ISCRIZIONE**

Per l'iscrizione degli alunni stranieri la normativa vigente (D.P.R. 394/99) prevede quanto segue:

- ❖ I minori stranieri hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno e sono soggetti all'obbligo scolastico
- ❖ L'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico
- ❖ I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare sono iscritti con riserva; ciò non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio di ogni ordine e grado

Nell'ambito dell'Istituto ogni anno il Collegio docenti individua al proprio interno almeno due docenti incaricati dell'accoglienza/integrazione degli alunni stranieri, possibilmente appartenenti a diversi ordini scolastici nei comprensivi.

Analogamente anche la Segreteria individua un proprio referente per l'iscrizione degli alunni stranieri. All'atto dell'iscrizione questi contatta gli insegnanti incaricati per fissare un *incontro di accoglienza* tra gli stessi, l'alunno straniero e i suoi genitori

In questa fase vengono richiesti i documenti di tipo scolastico e fiscale necessari per l'iscrizione.

La Segreteria e l'insegnante referente del CTI avranno cura, se necessario e nei limiti delle risorse disponibili, di contattare anche un mediatore linguistico.

All'incontro potrebbe, se possibile e previsto dall'Istituto, partecipare anche un operatore dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

Il giorno dell'*incontro di accoglienza* verrà anche perfezionata l'iscrizione a cura della Segreteria.

## **2. L'INCONTRO DI ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO E DELLA SUA FAMIGLIA**

Durante l'incontro gli insegnanti incaricati dell'accoglienza:

- ❖ Si informano sulla situazione familiare, il progetto migratorio, ecc.
- ❖ Si informano sulla storia personale e scolastica, la situazione linguistica e le competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno, compilando le schede informative predisposte nell'ambito dell'Istituto
- ❖ Presentano all'alunno e alla sua famiglia la scuola (organizzazione, docenti, orari, regolamento, responsabilità delle famiglie...) consegnando, se necessario, l'opuscolo informativo nella lingua d'origine redatto dal CTI (albanese, cinese, arabo, portoghese, russo)
- ❖ Concordano con la famiglia la data dell'inserimento a scuola.

**L'inserimento avverrà dopo alcuni giorni**, il tempo strettamente necessario (e non comunque superiore ai dieci giorni) per:

- decidere la classe in cui l'alunno verrà inserito (secondo i criteri elencati al paragrafo successivo)
- permettere agli insegnanti di classe di preparare l'accoglienza.

L'operatore dei SERVIZI SOCIALI, se presente, informa sui servizi collegati al mondo scolastico stesso: trasporto, mensa, servizio sanitario, attività pomeridiane.

## **3. L'INSERIMENTO NELLA CLASSE**

L'alunno viene iscritto in linea generale alla classe corrispondente all'età anagrafica, ma può essere inserito anche in una classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica sulla base dei seguenti criteri:

- ❖ Accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno (che non riguarderà tanto il livello di padronanza della lingua italiana, quanto l'area logico-matematica e altre abilità trasversali, anche grafico-pittoriche e manipolative...)
- ❖ Ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno
- ❖ Corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza (scolarizzazione regolare oppure irregolare, mancata scolarizzazione...)
- ❖ Titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno
- ❖ Eventuale trasferimento non da un altro Paese, ma da un'altra scuola italiana
- ❖ Data di iscrizione: in particolare, se l'iscrizione avviene dal secondo quadrimestre, l'alunno può essere inserito nella classe inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica e verranno valutati i progressi rispetto alla situazione di partenza per quello specifico periodo, che verrà considerato prioritariamente come "percorso di accoglienza e di integrazione".

Qualora vi siano più sezioni, per la scelta della classe si dovranno tenere presenti i seguenti criteri:

- ❖ Numero totale degli alunni della classe
- ❖ Numero di alunni stranieri già inseriti
- ❖ Numero di alunni con certificazione di handicap e in situazione di svantaggio
- ❖ Dinamiche relazionali all'interno della classe

È auspicabile non separare a priori alunni della stessa lingua madre.

Sulla base di tali criteri la *Commissione accoglienza* decide la classe di inserimento.

La *Commissione accoglienza* è composta dal Dirigente scolastico o dal Collaboratore vicario e dagli insegnanti incaricati dell'accoglienza/integrazione alunni stranieri (vedi art.1). Gli insegnanti che curano l' *accoglienza*, compatibilmente con il proprio orario di servizio, hanno il compito di:

- ❖ Redigere il verbale dell'incontro
- ❖ Comunicare la data di ingresso in classe del nuovo alunno e presentare ai docenti (team, consiglio di classe..) il nuovo inserimento con le motivazioni della decisione
- ❖ Dare consulenza per la preparazione dell'accoglienza
- ❖ Essere presenti per accogliere l'alunno e i suoi genitori il primo giorno di scuola
- ❖ Incontrare di nuovo gli insegnanti dopo un mese dall'inserimento.

#### 4. L'INSERIMENTO NELLA CLASSE: suggerimenti operativi

1. Preparare gli alunni ad accogliere il nuovo compagno. Ricordare che i compagni sono i protagonisti dell'accoglienza, non comparse.
2. Predisporre il banco con un segno di benvenuto (il suo nome, un disegno dei compagni, un messaggio nella lingua madre...)
3. Prestare molta attenzione alla comunicazione non verbale
4. Utilizzare un linguaggio chiaro e semplificato, avvalendosi anche del tono di voce e dei gesti nel proporre le varie attività
5. Indicare l'inizio e la fine delle attività in modo da fornire punti di riferimento chiari
6. Privilegiare, quando è possibile, la comunicazione a due o in piccoli gruppi
7. Rispettare la fase del silenzio, non forzare i tempi della comunicazione
8. Non sommergere l'alunno di messaggi, ma utilizzare poche espressioni ricorrenti e ben scelte che favoriscono l'interazione.

Un' accoglienza "amichevole" si può anche concretizzare nell'individuazione per ogni nuovo alunno straniero di un bambino italiano – o immigrato di vecchia data - che svolga la funzione di tutor, di "compagno di viaggio" specialmente nei primi tempi.

#### 5. LA PROGRAMMAZIONE E LA VALUTAZIONE

La normativa vigente prevede che i docenti possano definire "il **necessario** adattamento dei programmi di insegnamento" (D.P.R. 394/99) sulla base delle osservazioni e delle prove d'ingresso somministrate durante il primo periodo di frequenza scolastica.

Ciascun docente nella programmazione individualizzata dovrà indicare:

- gli obiettivi minimi non generici e coerenti con la situazione di partenza dell'alunno (es. non "saper leggere", ma "saper leggere una frase semplice");
- i contenuti essenziali
- i criteri di valutazione

Alla programmazione individualizzata consegue una valutazione individualizzata.

**Per i neo-arrivati** è opportuno considerare l'eventualità di sospendere per un periodo le materie che richiedono la conoscenza di un linguaggio specifico e l'uso dell'italiano come lingua dello studio come ad esempio storia, scienze, diritto, economia....

**Per gli alunni inseriti da più anni** è necessario provvedere all'organizzazione di laboratori per la lingua dello studio nelle varie discipline perché la conoscenza della lingua della comunicazione non è prerequisito sufficiente.

**Per gli alunni che, per età anagrafica, dovrebbero essere inseriti in classe terza** della secondaria di 1° grado diviene prioritaria l'alfabetizzazione all'italiano come L2 piuttosto che i contenuti e le competenze specificatamente disciplinari necessari per l'esame di licenza. Per queste situazioni, caso per caso e in condivisione con il cdc e la famiglia, va studiato un percorso iniziale di alfabetizzazione linguistica; infatti, solo dopo aver raggiunto una competenza linguistica di base (corrispondente ad un livello A2 del quadro comune di riferimento del Consiglio Europeo necessario per poter sostenere l'esame di licenza), si può procedere ad una fruizione sicura e dignitosa dei diversi contenuti e contesti disciplinari.

**Per gli alunni iscritti dal secondo quadrimestre** in poi la valutazione potrà essere espressa con il solo giudizio, relativo alla rilevazione dei progressi ottenuti nel periodo di effettiva frequenza.

L'Istituto, con delibera del collegio docenti del 30 giugno 2011, ha adottato per tutti gli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado, il PROGRAMMA EDUCATIVO PERSONALIZZATO PER ALUNNI STRANIERI.

Tale documento, comune a tutti gli Istituti appartenenti alla rete del CTI di Belluno, permette una rilevazione più chiara e obbiettiva delle conoscenze e abilità possedute e/o raggiunte dall'alunno, una valutazione in itinere periodica (inizio anno scolastico, fine primo quadrimestre e finale) e condivisa da tutti gli insegnanti che operano con l'alunno e una più facile individuazione delle abilità da consolidare nel breve e lungo periodo.

Risulta essere, inoltre, un valido strumento di veicolazione di informazioni e comunicazioni anche in caso di trasferimento dell'alunno sia all'interno dell'Istituto che in altra sede scolastica.

## 6. IL DOCENTE – IL TEAM – IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Favorisce l'integrazione nella classe con attività intenzionali e programmate
- Utilizza metodi e strumenti che favoriscono la cooperazione e l'intercultura
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina
- Rileva i bisogni specifici di apprendimento, ed elabora una programmazione individualizzata
- Diversifica i materiali da utilizzare ricorrendo ai materiali a disposizione e anche alla rete internet
- Utilizza materiale a disposizione nell'Istituto senza chiedere alla famiglia l'immediato acquisto dei testi scolastici: l'adozione dei **testi NECESSARI** potrà avvenire in tempi successivi
- Rivede e aggiorna gli obiettivi nel corso dell'anno
- Nella valutazione finale considera i processi di apprendimento, il raggiungimento degli obiettivi personalizzati e le valutazioni intermedie.

**È opportuno provvedere alla nomina di un docente "tutor"**, facente parte della classe, che accoglie l'alunno straniero e che si occupi di coordinare l'inserimento (rapporti con la famiglia, definizione di obiettivi, coordinamento delle attività di alfabetizzazione linguistica, ecc.). La scelta di un tutor risulta necessaria per evitare la "frammentazione" di molteplici interventi ed offrire all'alunno, nel suo percorso, una figura di riferimento.

È auspicabile l'uso di un'agenda/registro di lavoro per ogni alunno al quale venga proposto un percorso individualizzato, nel quale gli insegnanti, che offrono ore di disponibilità per l'insegnamento dell'italiano, registrino sinteticamente contenuti e tipo di attività svolte giorno per giorno. Tale strumento consente agli insegnanti di operare in un'unica direzione e di far conoscere agli insegnanti di classe il percorso fatto al fine di una valutazione finale più completa e obiettiva.

## **7. LA COMMISSIONE INTEGRAZIONE – INTERCULTURA**

Nell'Istituto Comprensivo di Mel è costituita la *Commissione Integrazione-Intercultura*, che si occupa dell'accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri e dell'educazione interculturale.

La Commissione:

- ❖ Negli Istituti Comprensivi e nelle Direzioni Didattiche è composta dalla Funzione Strumentale, dal Referente del CTI e dai docenti rappresentanti i vari plessi scolastici (*che diventano referenti di plesso per l'intercultura*)
- ❖ Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado è composta dalla funzione Strumentale, dal Referente del CTI ed è auspicabile la partecipazione di un insegnante per area disciplinare
- ❖ Programma specifici interventi di insegnamento dell'italiano come L2 e di recupero delle difficoltà scolastiche, utilizzando le risorse interne e i finanziamenti a disposizione
- ❖ Opera un monitoraggio costante della situazione numerica e della validità dei progetti avviati
- ❖ Programma l'Educazione interculturale per tutti gli alunni
- ❖ Attua un percorso di autoformazione relativamente a tecniche e metodologie per l'insegnamento dell'italiano come L2
- ❖ Analizza e propone materiale didattico-operativo per facilitare l'inserimento e l'integrazione nelle attività della classe di appartenenza e nel plesso/Istituto
- ❖ Mantiene un collegamento con gli insegnanti del plesso/Istituto di appartenenza mettendo a disposizione di tutti i materiali condivisi e creando in ogni scuola uno "scaffale interculturale"

## **PIANI DI STUDIO**

### **CITTADINANZA E COSTITUZIONE per la scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado**

Lo studio di CITTADINANZA E COSTITUZIONE nella scuola primaria e secondaria di primo grado:

- qualifica l'intero percorso didattico e formativo della scuola;
- punta al recupero del ruolo educativo della scuola: la finalità perseguita è l'educazione della persona nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni (la scuola italiana si pone l'obiettivo di integrare istruzione ed educazione, di diventare luogo di apprendimento, di assunzione di valori, di acquisizione di esperienze);
- costituisce elemento trasversale a tutte le discipline, a tutta la didattica ed è destinata ad accompagnare lo studente nella sua crescita culturale, a favorirne lo sviluppo armonico, recuperando e valorizzando, accanto all'apprendimento formale, quello informale e non formale che il ragazzo realizza in ambienti diversi da quello scolastico (famiglia, territorio, associazioni, realtà istituzionali locali);
- richiede l'impegno di tutti i docenti su vari piani:
  - rispetto per l'ambiente;
  - cura per la salute personale e per l'alimentazione;
  - rispetto per le norme di circolazione;

- adeguato comportamento affettivo e relazionale.
- costituisce fondamento per la formulazione degli OBIETTIVI FORMATIVI nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE per la scuola primaria**

ALLA FINE DELLA CLASSE TERZA		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rispettare le regole di convivenza nell'ambito di vita e di lavoro</b></li> <li>• <b>Rispettare le diversità nelle caratteristiche personali, sociali e culturali</b></li>   <li>• <b>Rispettare l'ambiente e adottare comportamenti di salvaguardia delle risorse e della salute propria e altrui</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.</li> <li>- La funzione della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.</li>   <li>- I servizi offerti dal territorio alla persona.</li>   <li>Conoscere la segnaletica stradale del: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ pedone;</li> <li>➤ ciclista.</li> </ul> </li> <li>- Conoscere la tipologia di strade (carrozzabili, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti.</li>   <li>- Fauna e flora, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.</li> <li>- I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente.</li> <li>- Le tradizioni locali più significative.</li> <li>- Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo/natura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare e scrivere il regolamento di classe.</li> <li>- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme adeguate.</li> <li>- Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non, con scopi diversi.</li> <li>- Accettare, rispettare, aiutare gli altri.</li> <li>- Realizzare attività di gruppo (giochi sportivi, esecuzioni musicali...) per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.</li> <li>- Avvalersi in modo corretto dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).</li>   <li>- Descrivere in forma orale un percorso proprio o altrui e rappresentarlo cartograficamente.</li> <li>- Eseguire correttamente a piedi un percorso stradale in situazione reale.</li> <li>- Eseguire correttamente in bicicletta un percorso stradale in situazione simulata. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel proprio ambiente di vita individuare i luoghi pericolosi per il pedone e il ciclista.</li> </ul> </li> <li>- Mantenere comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista e passeggero su veicoli privati o pubblici.</li>   <li>- Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.</li> <li>- Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diversi documenti di studio.</li> <li>- Rispettare le bellezze naturali ed artistiche.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.</li>   <li>- L'igiene della persona, cura dei denti, dei comportamenti e dell'ambiente.</li> <li>- La ricaduta delle abitudini di vita scorrette sulla salute.</li> <li>- I comportamenti da rispettare per guarire.</li> <li>- Caratteristiche di oggetti e materiali in relazione alla sicurezza.</li> <li>- Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</li>   <li>- Corretta modalità di assunzione dei cibi.</li> <li>- La tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali.</li> <li>- La composizione nutritiva dei cibi preferiti.</li> <li>- La tradizione culinaria locale.</li>   <li>- Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo.</li> <li>Il ruolo nelle relazioni tra coetanei e adulti.</li> <li>- Forme di espressione personale, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi per situazioni differenti.</li> <li>- Le emozioni altrui</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Curare aspetti della manutenzione dell'ambiente circostante.</li> <li>- Elaborare semplici progetti di restauro , di conservazione, di intervento per un uso consapevole dell'ambiente.</li> <li>- Visitare le principali istituzioni pubbliche che si occupano dell'ambiente e collegarsi per quanto possibile con la loro attività.</li> <li>- Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi, forme di inquinamento,...</li> <li>- Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali.</li>   <li>- Elaborare tecniche di osservazione e di "ascolto" del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere.</li> <li>- Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità (sismica, vulcanica, chimica, incendi, idrogeologica...).</li>   <li>- Descrivere la propria alimentazione .</li> <li>Riconoscere le esigenze del proprio corpo e individuare l'alimentazione più adeguata alla sua crescita.</li> <li>- Valutare la composizione nutritiva dei cibi preferiti.</li> <li>- Ai pasti mantenere comportamenti corretti (tempi distesi e masticazione adeguata...).</li> <li>- Ampliare la gamma dei cibi assunti come educazione al gusto.</li>   <li>- Attivare atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé.</li> <li>- Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti.</li> <li>- Avvalersi di strumenti comunicativi orali e scritti per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni.</li> <li>- Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere.</li> <li>- In situazioni di gioco, di lavoro, di relax, esprimere la propria emotività con adeguate attenzioni agli altri.</li> </ul>
--	--	--

**CITTADINANZA E COSTITUZIONE per la scuola secondaria di primo grado**

**biennio**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le strutture politiche e amministrative locali, nazionali, sovranazionali e il loro funzionamento.</li>   <li>• Conoscere e osservare le norme che regolano la convivenza nell'ambiente di vita, nella comunità, nel Paese e nell'UE.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere i diritti e i doveri del cittadino.</li>   <li>• Individuare l'organizzazione del territorio in cui si vive.</li> <li>• Identificare le iniziative che nascono dal rapporto tra la scuola e gli enti territoriali.</li>   <li>• Riconoscere i soggetti principali di uno Stato e la forma costitutiva dello stesso.</li>   <li>• Ricostruire le tappe dell'unificazione europea e le modalità di governo dell'Europa.</li>   <li>• Leggendo i giornali, seguendo i mass-media, riconoscere, nelle informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia di:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazioni mondiali e internazionali</li> <li>- Alleanze di carattere politico-militare</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La funzione delle norme e delle regole.</li> <li>• I diritti e i doveri del cittadino, soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui, alla sicurezza stradale e alla libertà di pensiero.</li> <li>• Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.</li>   <li>• L'individuo, la famiglia, la scuola e la collettività.</li> <li>• Il Comune.</li> <li>• La Provincia.</li> <li>• La Regione.</li>   <li>• Gli elementi costitutivi dello Stato (popolo, territorio, sovranità).</li> <li>• Le forme dello Stato.</li> <li>• I poteri dello Stato.</li>   <li>• Organizzazione politica ed economica dell'UE.</li> <li>• Carta dei diritti dell'UE e Costituzione europea.</li> <li>• La moneta unica.</li>   <li>• ONU, Alleanza Atlantica.</li> <li>• Unesco. Tribunale internazionale dell'Aia.</li> <li>• Amnesty International. Croce Rossa, enti di solidarietà.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazioni internazionali</li> <li>- Associazioni umanitarie</li> <li>• Individuare, analizzare, visualizzare ed esporre i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi identitari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori che determinano lo squilibrio nord-sud ed est-ovest del nostro pianeta.</li> </ul>
--	--	---

**classe terza**

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le strutture politiche e amministrative locali, nazionali, sovranazionali e il loro funzionamento.</li> <li>• Conoscere e osservare le norme che regolano la convivenza nell'ambiente di vita, nella comunità, nel Paese.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confrontare l'organizzazione della Repubblica italiana con quella degli Stati UE di cui si studia la lingua.</li> <li>• Analizzare, anche attraverso la stampa e i mass-media, l'organizzazione della Repubblica e la funzione delle varie istituzioni.</li> <li>• Riconoscere in situazione l'istituzione che ha promosso determinate attività ed iniziative.</li> <li>• Identificare le iniziative che nascono dal rapporto tra la scuola e gli enti territoriali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La funzione delle norme e delle regole.</li> <li>• Organizzazione politica ed economica dell'UE.</li> <li>• L'organizzazione della Repubblica italiana.</li> <li>• La Costituzione.</li> <li>• Il processo di formazione, emanazione e perfezione delle leggi ordinarie e dei decreti legge.</li> <li>• La revisione costituzionale e le leggi costituzionali secondo il Titolo V, sez. II del testo del 1948.</li> <li>• Il rapporto "centro- periferia" nel governo e nella gestione delle attività sociali, educative, economiche, culturali.</li> <li>• Il rapporto tra scuola ed enti territoriali.</li> <li>• Il sistema scolastico italiano tra istruzione e formazione.</li> <li>• Il valore dell'autonomia degli enti territoriali, delle istituzioni scolastiche e delle formazioni sociali della società civile.</li> <li>• I principi di sussidiarietà. Adeguatezza e differenziazione nei servizi.</li> <li>• Le " formazioni sociali" delle imprese, dei partiti, dei sindacati e degli enti no profit.</li> <li>• I diritti e i doveri del lavoratore.</li> </ul>
---	--	---

--	--	--

## **FASCICOLO IV**

# **LA PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## INTRODUZIONE

La Scuola dell'Obbligo è per sua intrinseca natura scuola "orientativa"; ha il compito, cioè, di guidare l'alunno da un lato ad estrarre le sue potenzialità specifiche ed individuali, dall'altro a sviluppare una personalità quanto più armonica e completa possibile. Una risposta a questa duplice esigenza è data già dalla coesistenza nella scuola delle diverse discipline curricolari.

L'evoluzione sociale e le trasformazioni economiche del territorio rendono, tuttavia, sempre più pressante la necessità di mettere a disposizione degli alunni una serie di attività, variamente articolate, che vadano ad integrare il servizio didattico ed educativo e ad ampliare l'offerta formativa.

In modo particolare l'Istituto investirà in aree progettuali particolarmente significative.

Importante è la definizione di PROGETTO, distinguendolo dall'ampliamento dell'offerta formativa, attività spesso già consolidata nella prassi e che ha superato il vaglio di un'attenta verifica.

Le caratteristiche del PROGETTO sono le seguenti:

- È innovativo rispetto alle proposte precedenti in un determinato ambito;
- Ha una propria forza/valenza;
- Ha durata pluriennale;
- Si basa sull'agire ermeneutico, euristico, razionale;
- Ha obiettivi ben definiti, declinati, per permettere la valutazione;
- Se dalla valutazione emergerà la valenza positiva del progetto, lo stesso entrerà nel curricolare, diventando ampliamento dell'offerta formativa.
- Tutta la progettazione andrà presentata entro il 30 ottobre, compilando gli appositi modelli, sarà successivamente analizzata da una commissione composta dal Dirigente Sc., D.G.S.A., collaboratori del Dirigente, e funzione strumentale per il POF che autorizzerà la realizzazione in base alla rispondenza ai seguenti criteri:
  - Aderenza agli obiettivi del POF
  - Coinvolgimento di più classi
  - Qualità
  - Costi
  - Fattibilità
- Il finanziamento dei progetti sarà reperito da:
  - Fondo di istituto per il pagamento degli insegnanti ( ore aggiuntive di insegnamento / ore aggiuntive funz. all'insegnamento)
  - L. 440 sull'autonomia per il pagamento di esperti esterni, materiali...
  - Finanziamento degli E.E.L.L.
  - Sarà possibile acquisire ulteriori fondi richiedendo la collaborazione del territorio e dei genitori per l'organizzazione di attività varie.
  - Nel caso associazioni, gruppi, genitori.... donassero dei sussidi e/o materiali ai vari plessi sarà apposta una targa che indicherà l'origine degli stessi che rimarranno in dotazione al plesso.

### **PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO – Macroaree di progetto**

L'Istituto Comprensivo di Mel ha pertanto individuato le macroaree che possono, all'interno delle discipline curriculari stesse o in aggiunta ad esse, concorrere agli stessi scopi.

MACROAREA	DESCRIZIONE
1	A questa area afferiscono progetti, concernenti: la costruzione del curricolo d'Istituto, la ricerca e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche anche in rete con altri istituti, percorsi di apprendimento che integrano le competenze attraverso esperienze laboratoriali di scrittura, lettura, di animazione e teatro, di ceramica, canto ecc... (che possono richiedere la presenza di esperti esterni offerti dal territorio o da agenzie formative esterne), progetti con il territorio, in fine la valutazione formativa e l'Autovalutazione d'Istituto
2	Area riservata all'intercultura e raccoglie percorsi integrativi e paralleli di insegnamento/apprendimento annuali o modulari, di Italiano L 2 per alunni stranieri. Le lezioni, si terranno sia in orario curricolare che extra curricolare. Afferiscono alla stessa area, progetti di incontro e scambio tra culture e corsi di formazione per docenti.
3	Area riservata agli alunni diversamente abili, con Disturbi Specifici di Apprendimento. Ad essa afferiscono tutti i progetti ad ampio spettro che concorrono a sostenere il singolo alunno, la classe e l'istituto ed hanno l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa
4	Area riservata alle nuove tecnologie, ai linguaggi mediatici e digitali, alla cultura informatica.
5	Area riservata alle educazioni che rappresentano una parte fondamentale della formazione della persona intesa come futuro cittadino di una comunità
6	Area riservata "all'Offerta integrata con il territorio"
7	Formazione personale docente e ATA
8	Educazione adulti: informatica

### **PROGETTO "SCUOLA SICURA" – progetto d'Istituto**

Il Progetto "Scuola Sicura" si propone la diffusione della cultura della sicurezza nella Scuola, partendo dalla consapevolezza che la scuola deve essere considerata il luogo e lo strumento privilegiato in cui essa può realizzarsi. La Scuola, infatti, come istituzione con finalità educativa, deve educare anche a "come difendersi dai rischi" avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza, con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione dell'emergenza. L'educazione-informazione (gestione delle emergenze, previsione e prevenzione) è infatti da considerarsi una delle finalità principali di un qualsiasi sistema scolastico.

Tale formazione potrà principalmente essere suddivisa in due momenti: momento teorico (trasmissione delle conoscenze) e momento pratico (attuazione piano di emergenza predisposto per l'evacuazione degli edifici scolastici)

Il tutto finalizzato nel far assimilare quegli atteggiamenti, utili per se e gli altri a fronte di circostanze "imprevedibili" che siano improntati alla solidarietà, collaborazione ed autocontrollo.

## **Obiettivi**

- creare la cultura della sicurezza e della prevenzione nei lavoratori della scuola e negli alunni;
- creare e divulgare la conoscenza della sicurezza e della prevenzione;
- identificare i rischi individuali, sociali ed ambientali nella comunità e nella realtà circostante
- identificare i gruppi e/o persone a rischio fra la popolazione studentesca per facilitare lo svolgimento delle attività quotidiane e aiutarli in situazioni di emergenza
- identificare, determinare e promuovere misure di prevenzione e di attenuazione dei rischi
- Preparare gli studenti e gli insegnanti mediante esercitazioni di evacuazione e primo intervento attraverso simulazioni, parziali o totali, necessarie per il corretto addestramento della comunità scolastica
- Stimolare gli studenti affinché trasmettano e applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento.

## **Azioni tese a creare una cultura della sicurezza e della prevenzione:**

- 1. Informazione/formazione del personale scolastico**
- 2. Incarichi al personale in servizio**
- 3. Misure di sicurezza da attuare in situazioni di rischio connesse allo svolgimento dell'attività didattica**
- 4. Piani di evacuazione nei plessi**
- 5. Educazione degli alunni:** obiettivo principale che deve permeare la programmazione dei docenti con lo scopo di educare gli alunni alla percezione dei rischi, alla formazione di una sensibilità alle problematiche della sicurezza e della salute, alla tutela dell'ambiente.

## **Figure di riferimento**

RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione): prof. Maurizio GIANNELLI

ASPP (Addetto al servizio di prevenzione e protezione): D.S. Giuseppe SOMMACAL

RLS (Rappresentante Sicurezza Lavoratori): Mauro FRANCESCON

Referenti del servizio di prevenzione e protezione nei diversi plessi

DEOLA Teresita

FERRONE Cristina

LORENZET Silvana

MOTTA Sonia

GASPERIN Piera

GASPERIN Gabriella  
 SASSO Alberto Maria  
 BELLOTTO Marco  
 BUCA Vincenzina

Incaricati Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio e incaricati di Primo Soccorso

**DECLINAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER I SINGOLI PLESSI, SUDDIVISI PER MACROAREE.**

**PROGETTI COMUNI SCUOLE DELL'INFANZIA**

Titolo	Sezioni	Referente	Macroarea	Breve descrizione
A.O.F. SCUOLA APERTA		TUTTE LE INSEGNANTI		Ogni anno i bambini che inizieranno la frequenza a settembre vengono invitati a familiarizzare con l'ambiente della scuola dell'infanzia, accompagnati dai genitori, nel primo periodo di giugno.
PROGETTO ACCOGLIENZA	Tutte le sezioni	TUTTE LE INSEGNANTI	1	Garantire una particolare attenzione ai bisogni emotivi ed affettivi dei bambini nella delicata fase dell'inserimento grazie alla presenza nell'intera mattinata di tutte le insegnanti
PROGETTO ANTICIPI	Villa: sez. B Carve: tutte le sezioni	BIZ FERRONE CARVE: TUTTE LE INS		Graduare e facilitare l'ambientamento alla Scuola dell'Infanzia dei bambini anticipatari che compiono i tre anni entro il 30 aprile 2012.
PROGETTO CONTINUITA'	Alunni dell'ultimo anno	DA CANAL BIZ INNOCENTE	1	Favorire un approccio positivo e graduale nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, favorire gli scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola
PROGETTO I.P.D.A.	Alunni dell'ultimo anno	TUTTE LE INSEGNANTI	3	Si tratta di una griglia di osservazione proposta e tabulata dalla Psicopedagogista d'Istituto e compilata dalle insegnanti ad inizio anno. Ha lo scopo di far emergere eventuali difficoltà di apprendimento per poter intervenire precocemente. Inoltre è utile al fine di valutare i prerequisiti per l'ingresso alla scuola primaria.
PROGETTO OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO DI CRESCITA DEL BAMBINO	Tutte le sezioni	TUTTE LE INSEGNANTI	1	Il percorso scolastico e di crescita di ogni bambino nei tre anni di scuola dell'infanzia viene documentato ed esposto in un "raccoltore" che contiene alcuni elaborati significativi eseguiti dal bambino, la griglia IPDA, le schede d'osservazione compilate dalle insegnanti e i questionari compilati dalla famiglia.

A.O.F. <i>PAROLE IN GIOCO</i>	Tutte le sezioni	TUTTE LE INSEGNANTI	1	Giocando con parole e frasi, rime e sillabe, i bambini, soprattutto i più grandi, si avvicinano gradualmente e piacevolmente alla scrittura e alla lettura.
PROGETTO EMOZIONI	Tutte	COLLE BIZ	1	Il progetto si articola in incontri tenuti dalla psicologa dott.ssa Dal Pan finalizzati al riconoscimento delle emozioni e al miglioramento delle capacità comunicative e relazionali.
PROGETTO SICUREZZA	Tutte	DEOLA FERRONE	5	Favorire, attraverso giochi, racconti, filastrocche, l'acquisizione di comportamenti adeguati da assumere in caso di emergenza.
PROGETTO BIBLIOTECA	Tutte	DEOLA PEZZO	1	Avvicinare gli alunni al piacere dell'ascolto e alla lettura, scoprendo nel libro il gioco, la compagnia ed il divertimento. Coinvolgere le famiglie nell'abitudine al prestito dei libri della biblioteca scolastica.
PROGETTO ALIMENTAZIONE	Tutte	BIZ CARVE: TUTTE LE INS.	5	Mira a favorire l'acquisizione e all'incremento di corrette abitudini alimentari.
<i>PROGETTO INSIEME A SCUOLA</i>	Tutte	VILLA:FERRONE CRISTINA CARVE: TUTTE LE INS.	6	Mira a creare una rete comunicativa con il territorio attraverso uscite, interventi di esperti, partecipazione a manifestazioni e iniziative locali di enti e associazioni - <u>Villa di Villa</u> : castagnata dei nonni, festa del Santo Patrono, carnevale, uscite per assistere a spettacoli e mostre, collaborazione con il gruppo "Genitori improvvisati attori", attività con l'associazione onlus "Insieme si può" e con gli ospiti della comunità alloggio Villa Anna ... - <u>Carve</u> : castagnata, festa di Natale, uscite per spettacoli teatrali e mostre, festa di fine anno in collaborazione con genitori e CRAL farrese.
<i>RACCOLTA TAPPI</i>	Tutte		5	Educazione ambientale

## PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI CARVE

Titolo	Sezioni	Referente	Progetto/Attività/ Ampliamento Offerta Formativa	Macroarea	Breve descrizione
NUOTO	A – B – C esclusi gli alunni anticipatari	PEZZIN	P	5	La partecipazione al corso di acquaticità con il gruppo dei compagni mira alla maturazione dell'autonomia, della capacità di rapportarsi con l'acqua, all'acquisizione di regole di rispetto degli altri, del materiale, del proprio turno.
PROGETTO ArAl/MatematOchetta	Alunni ultimo anno	DA CANAL	P	1	Il progetto intende favorire l'avvio al pensiero prealgebrico, in un'ottica di apprendimento precoce della matematica intesa come linguaggio, sperimentandone regole e difficoltà in forma giocosa.
LIFE SKILLS	Sez. C	DA CANAL	P	5	Acquisizione di corretti stili di vita. Progetto in collaborazione con ULSS, con la partecipazione dei genitori.
HELLO CHILDREN	Alunni ultimo anno	PEZZIN	P	1	Avviare ad una prima conoscenza della lingua inglese

## PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VILLA DI VILLA

Titolo	sezioni coinvolte	Referente	Progetto/Attività/ Ampliamento Offerta Formativa	Macroarea	Breve descrizione
--------	-------------------	-----------	---	-----------	-------------------

<i>LABORATORIO D'IMMAGINE E ARTE</i>	Sezione B	BIZ LUCIANA	AOF	1	Un percorso di introduzione alle prime forme di lettura, analisi ed interpretazione dell'arte pittorica e scultorea, attraverso la conversazione e le attività grafiche, pittoriche e plastiche.
<i>PROGETTO LA SCUOLA INCONTRA L'ADOZIONE</i>	Sezioni A/B	INNOCENTE LILIANA	P	5	Favorire l'inserimento scolastico e sociale del bambino adottato, creando le basi affinché esso possa - in una relazione di fiducia con i principali adulti di riferimento - sviluppare il senso di appartenenza alla nuova realtà familiare e sociale senza rinunciare alle proprie origini.
<i>BUON VIAGGIO! Un percorso per crescere</i>	Bambini del terzo anno di entrambe le sezioni	INNOCENTE LILIANA	P	1	Accompagnare il bambino in un viaggio di crescita e di esplorazione non solo della realtà circostante, ma anche della mente e della fantasia per liberarlo da logiche standardizzate. Perché il viaggio e fantasia, meraviglia, stupore, curiosità, mistero, scoperta, costruzione, ascolto, dialogo, amicizia, relazione...
<i>MANIPOLANDO AD ARTE</i>	Sezione A	INNOCENTE LILIANA	AOF	1	Far acquisire consapevolezza nelle molteplici possibilità espressive offerte dalle tecniche artistiche applicate ai diversi materiali, per mezzo di diversi strumenti, sopra diversi supporti. Possedere e dominare varie e più tecniche rende liberi di creare messaggi pieni di intenzionalità.
<i>PROGETTO PSICOMOTRICITA'</i>	Bambini del terzo anno di entrambe le sezioni	BIZ LUCIANA	P	1	Favorire in ognuno un sereno sviluppo psicofisico

### **PROGETTI COMUNI SCUOLE PRIMARIE**

TITOLO	CLASSI	REFERENTE	PROGETTO / ATTIVITÀ/ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	MACROAREA	BREVE DESCRIZIONE
GIORNATA DELLO SPORT	Tutte	Carlin Luca	A	1	Coinvolge i plessi di scuola Primaria di tutto l' Istituto in giochi diversificati per classe o cicli.
PIU' SPORT @ SCUOLA	Tutte	Carlin Luca	AOF	1	Esperti esterni propongono agli alunni discipline sportive diverse attraverso lezioni gratuite durante l' orario scolastico.

MERENDIAMO	Tutte	Insegnanti di classe	AOF	5	Consumo di frutta, verdura e/o yogurt, portati da casa, in alcuni giorni prestabiliti per incentivare e consolidare sane e corrette abitudini alimentari.
RACCOLTA TAPPI	Tutte	Franzot Cecilia	A	5	Gli alunni vengono sensibilizzati, attraverso la raccolta di tappi di plastica, a sostenere scopi benefici.
ACCOGLIENZA	Tutte	Insegnanti di classe	AOF	1	Prime due settimane di scuola, attività per permettere agli alunni di inserirsi gradualmente nella ripresa dell'attività didattica; in corso d'anno per permettere, alcuni giorni a settimana, a tutti gli alunni di ritrovarsi insieme ad inizio mattinata..
COMINCIO BENE LA SCUOLA	Prime Mel – Lentiai - Villapiana	Bertelle Elisa	P	3	Individuazione precoce di difficoltà di letto – scrittura.
CORTILE PULITO	Tutte		A	5	Attraverso il controllo e la pulizia periodica del cortile della scuola, gli alunni vengono portati a riflettere sull'importanza dell'ambiente e ad adottare comportamenti ecologici. Il plesso è dotato di bidoni per l'umido per ogni classe e di uno collettivo per l'esterno.
TRADIZIONI LOCALI	Tutte		AOF	1	Vengono realizzate attività laboratoriali, di socializzazione e di collaborazione con strutture territoriali, per salvaguardare alcune tradizioni locali.
FESTA DELL' AMBIENTE	Tutte		A	1	Si guidano gli alunni alla scoperta/osservazione dell'ambiente naturale circostante.
FESTA DI NATALE	Mel – Villa-Di Villa- Lentiai - Villapiana		AOF		Promuovere lo spirito di collaborazione, attraverso attività di canto, musica, movimento, recitazione, con la possibilità di realizzare uno spettacolo finale.
INCONTRO DI FINE ANNO CON I GENITORI	Tutte		A	1	Attività espressive
CRISALIDE	5 <sup>^</sup>	Guerrazzi Francesca	P	5	Sensibilizzare i bambini e le famiglie sui temi dell'affettività e della sessualità.
CONTINUITA'	1 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>	Insegnanti di prima e quinta	P	1	Incontri di raccordo con le insegnanti della Scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado per un passaggio di informazioni utili all'inserimento graduale degli alunni. Percorso di accoglienza con i bambini che frequenteranno la Scuola Primaria il prossimo anno scolastico. Visita alla Scuola secondaria di primo grado per gli alunni di quinta per ricevere dai futuri compagni e professori informazioni utili per affrontare più serenamente il futuro impegno scolastico.

LETTURA PENSATA	2 <sup>a</sup> Villapiana 3 <sup>a</sup> Carve, Villa di Villa. Lentiai , Villapiana, 4 <sup>a</sup> Mel Villa Di Villa, Lentiai, Vil- lapiana,	Menel	P	1	Progetto proposto dall' Ufficio Scolastico territoriale per incentivare la lettura che prevede anche la realizzazione di elaborati per la partecipazione a un concorso.
ARAL	Tutti i plessi	Beppiani D.	P	1	Analizzare e risolvere situazioni aritmetiche in prospettiva pre – algebrica (problem – solving) con particolare riferimento alla ricerca di regolarità
ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA	Classi con presenza alunni stranieri Lentiai Villapiana	Curtol Beppiani	P	2	Attività di alfabetizzazione linguistica di base e /o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana; avvio e/o potenziamento della lingua dello studio disciplinare (per gruppi di livello di competenza).
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	Alunni interessati CL.5 <sup>a</sup>	Sommacal	P	1	Potenziare l'aspetto orale della lingua inglese con lezioni gestite da signora madrelingua americana
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' Incontro con la Polizia di Stato	4 <sup>a</sup> /5 <sup>a</sup> Lentiai Villa di Villa.Mel Villapiana	De Piccoli	AOF		Prevenzione pedofilia Uso di internet

### PRIMARIA DI MEL

TITOLO	CLASSI	REFERENTE	PROGETTO /ATTIVITÀ/ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	MACRO AREA	BREVE DESCRIZIONE
TRA LE MURA DEL CASTELLO	Tutte		A	1	Realizzazione di lavoretti con materiali e tecniche diverse per esposizione alla manifestazione "Mele a Mel".
PANE E LATTE	Tutte		A	1	Raccolta di soldi frutto di piccole rinunce da parte degli alunni per aiutare e sostenere coetanei boliviani in collaborazione con il missionario Severino Sbardellotto.
ANDIAMO A TEATRO	Cl. 1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup>	Corso E. Tormen G.	AOF	1	Gli alunni sperimentano e condividono la forma comunicativa della rappresentazione teatrale

					attraverso l'interazione diretta con gli attori.
IL VIAGGIO DEL CHICCO JOLLY	Cl. 2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup>	Corso E. Tormen G.	AOF	1	Conoscere, attraverso l'esperienza diretta, come avviene la lavorazione e la trasformazione del chicco di grano prima che diventi la pasta che noi conosciamo.
C'ERA UNA VOLTA IL MONDO DEI NONNI	Cl. 3 <sup>a</sup>	Corso E. Tormen G.	AOF	1	Scoprire il legame tra presente e passato attraverso l'esperienza diretta con il mondo dei nonni.
LE IMMAGINI DELLA FANTASIA	4 <sup>a</sup> A - 4 <sup>a</sup> B- 5 <sup>a</sup>	Guerrazzi F.	AOF		Gli alunni visiteranno la mostra dell'illustrazione per l'infanzia e, attraverso un laboratorio creativo, scopriranno nuove tecniche espressive.
I COLORI DELLO SPORT	Cl.5 <sup>a</sup>		P	1	Diffusione dei veri valori dello sport e dello stare insieme nel gioco per trasmettere ai giovani corretti stili di vita.
UNA GIORNATA CON MARCUS NELL'ANTICA ROMA	Cl.5 <sup>a</sup>	Maffi R.	AOF	1	Gli alunni rivivranno una giornata tipica di un loro coetaneo, vissuto nel I sec. d. C., partecipando ad attività laboratoriali creative e di animazione, ambientate nell'antica Roma

### PRIMARIA CARVE

TITOLO	CLASSI	REFERENTE	PROGETTO/ATTIVITÀ/ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	MACROAREA	BREVE DESCRIZIONE
INVITO ALLA LETTURA	1 <sup>a</sup> ,2 <sup>a</sup>	Cavallet R.	AOF	1	L'esperta Serena Finesso interverrà in classe per leggere ai bambini parte di un libro sul tema dell'accettazione reciproca. L'esperta stimolerà i bambini ad intervenire sul testo, anche con proposte personali per concludere la storia. Seguirà la visita guidata alla libreria
MUSICANDO	Tutte	Cavallet R.	AOF	1	Nel corso del 2° quadrimestre, il maestro di musica Manolo Da Rold proporrà alle classi una serie di lezioni a tema, finalizzate ad un'alfabetizzazione musicale.
LA BIODIVERSITA' NEL PARCO	Tutte	Dalla Vecchia C. Comiotto Marzia	AOF	1	Conoscenza diretta della fauna locale

### PRIMARIA VILLA DI VILLA

TITOLO	CLASSI	REFERENTE	PROGETTO/ATTIVITÀ/ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	MACROAREA	BREVE DESCRIZIONE
C'ERA UNA VOLTA IL MONDO DEI NONNI	3 <sup>^</sup>	Corso E. Tormen G.	AOF	1	Scoprire il legame tra presente e passato attraverso l'esperienza diretta con il mondo dei nonni.
C'ERA UNA VOLTA...E VISSERO FELICI E CONTENTI	Cl. 5 <sup>^</sup>	Comiotto Marina	P	5	Progetto triennale contro il tabagismo (terzo anno)
PIU' SANI E PIU' BELLI	3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>	Motta	P	5	Promuovere negli alunni e nelle famiglie una cultura ed uno stile di vita sani.
PROGETTO NUOTO	Tutte le classi	Isma	P	1	Corso di nuoto (8 lezioni) presso la piscina di S. Giustina
3 E	Tutte le classi	Comiotto Marina	P	5	Educazione stradale
SONO ARRABBIATO	1 <sup>^</sup>	Lorenzet Assuntina	P	5	Educazione all'affettività
RICONOSCIAMO I NOSTRI ALBERI	3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup>	Isma Michela	AOF	5	Conoscenza degli alberi del territorio

### PRIMARIA LENTIAI

TITOLO	CLASSI	REFERENTE	PROGETTO/ATTIVITÀ/ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	MACROAREA	BREVE DESCRIZIONE
E VAI CON LA MUSICA	Tutte	De Piccoli Pison	P	1	Attività collegate alla conoscenza dei fondamenti della musica; sviluppo delle capacità canore attraverso l'apprendimento di canzoni da cantare singolarmente e in gruppo; collegamenti con l'espressività orale e corporea nella realizzazione di uno spettacolo per Natale e di una manifestazione di chiusura dell'anno scolastico; intervento di una specialista esterna.

CORSO DI NUOTO	Cl.1 <sup>^</sup>	De Piccoli	A	1	Corso di nuoto presso la piscina di Santa Giustina
COME TI SALVO L'ACQUA	Cl. 3 <sup>^</sup>	Bernardi Curtol	AOF	5	Conoscenza del ciclo dell'acqua, delle modalità di depurazione della stessa, degli usi domestici e non; <u>visita</u> a una sorgente e a un centro di depurazione; partecipazione a un concorso indetto dal Bim.
DISEGNO CON.....	Tutte	De Piccoli	A	1	Realizzazione di disegni inerenti tematiche diverse in collaborazione con la Proloco Stabie-Canai, con il Comitato Frazionale di Ronchena, Commercianti di Mel, Gruppo ANA Lentiai.
TRADIZIONI LOCALI:"BRUSA LA VECIA"	Cl.5 <sup>^</sup>	Roscino	AOF		Ricerca socio-storica nell'ambiente locale di informazioni inerente la tradizione in considerazione; produzione di un testamento o di un elaborato inerente al tema; partecipazione alla serata organizzata da associazioni locali
RECUPERO/POTENZIAMENTO	1 <sup>^</sup> 2 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>	De Piccoli	AOF		Attività di recupero - potenziamento disciplinare per gruppi di alunni con orario aggiuntivo per alcuni docenti.
INCONTRO CON PERSONALE POLIZIA DI STATO	4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>	Franceschet Comel Roscino	AOF		Prevenzione pedofilia Uso di internet
SULLA STRADA CON SICUREZZA	Tutte	De Piccoli	AOF		Conoscenza e /o sviluppo di corretti comportamenti da tenere in diverse situazioni e nei diversi luoghi da pedone e da ciclista/ eventuale attività con referente progetto 3E

### PRIMARIA VILLAPIANA

TITOLO	CLASSI	REFERENTE	PROGETTO/ATTIVITÀ/ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	MACROAREA	BREVE DESCRIZIONE
UNA GIORNATA IN CAMPAGNA	1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^^</sup>	Beppiani	AOF	1	Conoscere animali della fattoria e piante coltivate nelle vicinanze
ALBERI E ARBUSTI LOCALI	3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^^</sup>	Gasperin	AOF	1	Osservare e riconoscere alberi e arbusti locali.

DISEGNO CON.....	Tutte	Gasperin	AOF	1	Realizzazione di disegni inerenti tematiche diverse in collaborazione con la Proloco Stabie-Canai e con il Comitato Frazionale di Ronchena.
LIFE SKILLS	4^	Menel	P	5	Progetto biennale per il potenziamento delle Life skills

### PROGETTI COMUNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TITOLO	CLASSE/I	REFERENTE	PROGETTO/ AMPLIA- MENTO OFFERTA FORMATIVA	MACROAREA	BREVE DESCRIZIONE
RECUPERO – POTENZIAMENTO DISCIPLINARE	2^A Mel /3^A – B Lentiai	Venuto Pontil	P	3	Attività di recupero - potenziamento disciplinare per gruppi di alunni con orario aggiuntivo per alcuni docenti.
ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA	Classi con presenza alunni stranieri	Marcer Criscino	P	2	Attività di alfabetizzazione linguistica di base e /o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana; avvio e/o potenziamento della lingua dello studio disciplinare (per gruppi di livello di competenza).
PROGETTO ACCOGLIENZA	Classi prime	Franzot	P		Uscita di tre giorni a Passo Cereda con attività di educazione ambientale.
DISABILITA' FISICA/INTELLETTIVA	Tutte	Franzot Cecilia	P	5	Educare alla sensibilità verso le diverse disabilità
Educazione alla LEGALITA'	Tutte	Franzot Cecilia	AOF	5	1^ Bullismo

					2^ I rischi di Internet (Polizia Postale) 3^ Educare alla responsabilità
ATTIVITA' SPORTIVA	Tutte	Pizzolotto	AOF		Avviamento e potenziamento della pratica sportiva
RACCOLTA TAPPI	Tutte	Franzot	AOF	5	Educazione ambientale e volontariato
IL MIO CORPO CHE CAMBIA	1^/2^	Franzot	P	5	educazione alla affettività e sessualità in collaborazione con l'ULSS 2 di Feltre
FLYERS	2^	Zago	P	1	Corso di potenziamento della lingua inglese con le tecniche della Certificazione Europea Fleyers. Corso facoltativo.
LIBERI DI SCEGLIERE	2^ C 3^ A Lentiai	Bellencin - Doglioni Criscino	P		Prevenzione tabagismo
TEATRO IN LINGUA INGLESE/FRANCESE	2^/3^ Mel Lentiai	Bianchin. Orsingher, Zago	P	5	Potenziare le abilità linguistiche
DONAZIONE ORGANI - TESSUTI - SANGUE	2^ 3^	Franzot	P	5	Incontro con FIDAS e coordinamento territoriale trapianti
LA RADIO A SCUOLA	3^	Pontil Benedetta	P	1	In collaborazione con ARI ed ESA. Conoscenza delle telecomunicazioni, anche spaziali. Approccio sperimentale alle scienza attraverso la costruzione di una radio base.
ORIENTAMENTO	3^	Bianchin Donatella	P	1	Uscite alle scuole e incontri per l'orientamento alla scelta della secondaria di secondo grado
KET	3^	Zago	P		Corso di potenziamento della lingua inglese con le tecniche della Certificazione Europea Ket. Corso facoltativo.
PATENTINO	3^	Venuto Giorgio	P		Corso finalizzato al conseguimento del Patentino per ciclomotori

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MEL**

TITOLO	CLASSE/I	REFERENTE	Progetto/ Amplia- mento	MACROA REA	BREVE DESCRIZIONE
--------	----------	-----------	-------------------------------	---------------	-------------------

			Offerta Formativa		
PULIZIA DEL TERRITORIO	1 <sup>^</sup>	Franzot		5	Uscita nel territorio per la pulizia dell'ambiente con il coordinamento del Associazione Cacciatori Mel
IN DIPENDENTE	1 <sup>^</sup> B,3 <sup>^</sup> C	Dalle Sasse		5	Promozione del benessere psico fisico; prevenzione comportamenti a rischio.
SPECIALGAME	1	Pizzolotto		5	Integrazione nelle attività sportive tra alunni disabili e normodotati
GUADAGNARE SALUTE	2 <sup>^</sup> A	Franzot Marcer		5	LIFE SKILLS Acquisizione corretti stili di vita in collaborazione con ULSS 2
LA RADIO A SCUOLA	3 <sup>^</sup>	Pontil	P	1	In collaborazione con ARI ed ESA. Conoscenza delle telecomunicazioni, anche spaziali. Approccio sperimentale alle scienza attraverso la costruzione di una radio base.
PROGETTO VAIONT	3 <sup>^</sup> C	Dalle Sasse	P	1	Progetto interdisciplinare per far conoscere agli alunni un evento della storia locale attraverso la lettura di testi scritti ed interventi di esperti. Rielaborazione sottoforma di teatro
CORTILE PULITO	Tutte	Dalle Sasse	A	5	Attraverso il controllo e la pulizia periodica del cortile della scuola, gli alunni vengono portati a riflettere sull'importanza dell'ambiente e ad adottare comportamenti ecologici. Il plesso è dotato di bidoni per l'umido per ogni classe e di uno collettivo per l'esterno.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO LENTIAI**

TITOLO	CLASSE/I	REFERENTE	Progetto/ Amplia- mento Offerta Formativa	MACROA REA	BREVE DESCRIZIONE
3 E	1 <sup>^</sup> A	Venuto			Educare alla sicurezza e Primo Soccorso
CORSO DI LATINO	3 <sup>^</sup> A B	Cian			Corso rivolto agli alunni che frequenteranno i licei

Progetti/Commissioni	Scuole	Referente	Macroarea	Docenti
<b>Coordinamento d'Istituto per le educazioni</b>	Infanzia Carve Primaria Mel Primaria Carve Primaria Villa di Villa Primaria Lentiai Primaria di Villapiana Secondaria di primo grado Mel Secondaria di primo grado Lentiai	Franzot Cecilia	5	Dal Fara Danila, Guerrazzi Francesca Comiotto Marzia Isma Michela De Piccoli Graziella Scarton Maura Dalle Sasse Michela Criscino Francesca.
<b>POF</b>	Infanzia Carve Infanzia Villa di Villa Primaria Mel Primaria Carve Primaria Villa di Villa Primaria Lentiai Secondaria di primo grado Mel Secondaria di primo grado Lentiai Vicaria	Bepiani Dea	1	Colle Maria Cristina. Pezzo Paola Maffi Romina Cavallet Reginetta. Cesaro Orietta. Roschino Stefania Marcer Jacopo Venuto Giorgio.. Menel Antonella.
<b>Nuove Tecnologie</b>		Sasso Alberto	4	
<b>Intercultura/Alunni stranieri</b>	Infanzia Carve Primaria Mel Primaria Carve Primaria Villa di Villa Primaria Lentiai	Lotto Debora	2	Norcen M. Guerrazzi F. D'Incau B. Comiotto M., Curtol M.

	Secondaria di primo grado Mel Secondaria di primo grado Lentiai Vicaria			Rizzotto L. D'Attilio R. Menel A.
--	---	--	--	---

ISTITUTO COMPRENSIVO MEL - A. S. 2011/2012

**Denominazione della SCUOLA**

SCUOLA SEC. di 1° GRADO	MEL - LENTIAI
-------------------------	---------------

**Denominazione del Progetto**

ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA 2010 - 2011
---

**Responsabile del Progetto**

Prof. Silvana Pizzolotto
--------------------------

**Obiettivi**

<p><b>SENSIBILIZZARE E STIMOLARE GLI ALUNNI AL MOVIMENTO</b> permettendo loro di avvicinarsi allo <b>SPORT</b> interiorizzandone i <b>PRINCIPI</b> e i <b>VALORI EDUCATIVI</b> ad esso sottesi. <b>CREARE NEGLI ALUNNI UN'ABITUDINE SPORTIVA NELLO STILE DI VITA</b> e permettere loro di percepirla come una attività regolare e tendenzialmente quotidiana anche oltre l'età di scolarizzazione.</p>
--

**Destinatari**

Tutti gli alunni della Scuola Sec. di 1° grado di Mel e Lentiai
---

### Attività

Sarà attivato un gruppo sportivo per avviare i ragazzi alle discipline praticabili a livello locale e per le quali l'I.C. di Mel ha dato l'adesione ai GSS: **Corsa campestre, atletica Leggera, sci, Pallavolo, Pallacanestro, Calcio a 5, arrampicata sportiva, tennis** Allo scopo di favorire la pratica sportiva di tutti gli studenti, anche di coloro che non usufruiscono di altre opportunità, verrà dato massimo spazio all'attività d'Istituto attraverso giornate sportive e tornei di classe e di interclasse momenti centrali di tutte le attività dei GSS e autentiche feste di sport. Saranno coinvolti tutti gli alunni della scuola Sec. di Mel e Lentiai in modo da soddisfare la comprensorialità dell'istituto.

### Durata

Vedi prospetto - allegato 1

### Risorse umane

Insegnanti di educazione fisica Silvana Pizzolotto, Primon Marcello Insegnanti di sostegno diplomati I.S.E.F. Tormen Luciana e laureti in scienze motorie Giacomini Antonella, ed esperti delle discipline (Basket, calcio, sci, tennis, arrampicata)

### Beni e servizi

**Risorse logistiche:** Palestre Mel-Lentiai Campi di sci del Nevegal e Forno di Zoldo Campi da tennis Mel-Lentiai Impianti esterni Mel-Lentiai Stadio Feltre  
**Risorse organizzative:** nel prospetto allegato, in neretto, sono indicati i viaggi per cui si prevede il trasporto a carico dell'Istituto e per i quali si chiede il finanziamento, all'interno dei fondi a disposizione dell'istituto, quantificato in **€ 400**. Sono inoltre a carico dell'Istituto le indennità previste per gli insegnanti accompagnatori degli alunni alla giornata sulla neve.

Questo progetto ha lo scopo di illustrare le attività che la sottoscritta ritiene opportuno proporre agli alunni dell'Istituto Comprensivo di Mel, sezione secondaria di I° grado Mel e Lentiai, alla luce dalle **Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di Primo e Secondo grado** emanate per il corrente anno scolastico dal Ministero dell'istruzione, Dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione.

"I giochi Sportivi Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline... La partecipazione è riservata agli Istituti scolastici che hanno costituito il Centro Sportivo Scolastico ed all'interno dello stesso promuovono le attività sportive individuali o a squadre dallo stesso previste, attraverso lezioni in orario extracurricolare purchè l'attività sportiva non sia occasionale e non sia limitata alla esclusiva partecipazione a singole manifestazioni.

I GSS e i Nuovi Giochi della Gioventù mirano a sollecitare l'impegno a carattere sportivo per il contrasto della sedentarietà, rappresentano un supporto alle attività motorie curricolari e promuovono la cultura dello sport come occasione di crescita formativa della persona."

Gli obiettivi cui il presente progetto si ispira sono :

- **Consentire** agli studenti di trovare un proprio ruolo anche in ruoli diversi da quello di atleta come, ad esempio, quello di giudice e di arbitro
- **Riconoscere** che il profondo senso educativo dello sport sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.
- **Migliorare** la propria personalità cercando di vivere la competizione come momento di verifica di se stessi e non come scontro o aggressione dell'avversario, affinché si sviluppi la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta.
- **Promuovere** le attività motorie per TUTTI e **integrare** gli alunni, compresi quelli con disabilità, creando un circuito a misura di ogni partecipante.
- **Valorizzare** le eccellenze
- **Interagire** con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio, ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane e strumentali.

**Le scelte che saranno operate dalle scuole nel quadro degli indirizzi nazionali dovranno trovare collocazione nel Piano dell'offerta formativa** di ciascuna istituzione, essendo la pratica sportiva elemento costitutivo del complessivo processo educativo e non momento accessorio privo di respiro interdisciplinare.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopraindicati si chiede di approvare la costituzione del **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**, all'interno del quale sono organizzate le Attività Sportive Scolastiche e promosse le attività individuali o a squadre attraverso lezioni extracurricolari.

### USCITE anno scolastico 2010/11

Scuola	Classe/sezione	Meta
INFANZIA CARVE	TUTTE	Piscina di SANTA GIUSTINA – Corso di nuoto
	TUTTE	BELLUNO: Caserma dei Vigili del Fuoco
INFANZIA VILLA DI VILLA	TUTTE	BELLUNO: Teatro Comunale
PRIMARIA DI MEL	1^/ 2^	SANTA MARIA DEL ROVERE (TV) Parco degli Alberi Parlanti
	4^	BELLUNO – Museo Archeologico
	CL. 5^	LIMANA: visita alla fabbrica Meccanostampi

	CL. 1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup>	FELTRE: Teatro Istituto canossiano
	CL. 3 <sup>^A</sup> – 3 <sup>^B</sup>	SANTA MARIA DEL ROVERE (TV) Parco degli Alberi Parlanti
	CL. 5 <sup>^</sup>	FELTRE. Area archeologica
PRIMARIA DI CARVE	CL. 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	SELVA DI CADORE: Museo “Vittorino Cazzetta”
	CL. 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	VENEZIA
	CL. 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	MEL: Museo Civico e Necropoli
	CL. 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup>	MEL: Cartolibreria Tempietto
	TUTTE	LIMANA: Azienda Agricola “Le Zercole”
PRIMARIA VILLA DI VILLA	1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	Piscina di SANTA GIUSTINA – Corso di nuoto
	4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>	Piscina di SANTA GIUSTINA – Corso di nuoto
	CL. 5 <sup>^</sup>	VENEZIA: Palazzo Balbi
PRIMARIA DI LENTIAI	CL. 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup>	VAL CLUSA
	TUTTE	SANTORSO (VI): Oasi Rossi- Museo archeologico e Vicenza città
PRIMARIA DI VILLAPIANA	CL. 3 <sup>^</sup>	MEL – Palazzo Contesse – Mostra Cima
	TUTTE	BELLUNO: Teatro Comunale
	CL. 3 <sup>^</sup>	CESIOMAGGIORE: Museo Etnografico di Seravella
	TUTTE	PADOVA: città e dintorni
	CL. 5 <sup>^</sup>	AGORDO: Valle Imperina
	CL. 3 <sup>^</sup>	REVINE LAGO: Parco Archeologico del Livelet
	CL. 4 <sup>^</sup>	CESIOMAGGIORE: Val Canzoi
	CL. 3 <sup>^</sup> E 4 <sup>^</sup>	LENTIAI: confini del Comune – Villapiana, Col d’Artent, Stabie, Mulinello, Marzai, Villapiana
SEC. 1° GR. LENTIAI PRIMARIA VILLA LENTIAI CARVE VILLAPIANA		MARCADOR per corsa campestre
MEDIA MEL E LENTIAI	PRIME	PASSO CEREDA
	TERZE	FELTRE – Visita alle scuole del feltrino per progetto “Imparo a Scegliere”
	TERZE	FELTRE Istituto canossiano - Teatro in inglese
	SECONDE	BELLUNO – Centro Giovanni XXIII – Teatro in lingua inglese
MEDIA MEL E LENTIAI	SECONDE	CAVALLINO
MEDIA MEL	SECONDE	AGORDO: Valle Imperina
	1 <sup>^A</sup> – 1 <sup>^B</sup>	MONTEBELLUNA – Visita al Museo – sezione Scienze della Vita
	cl. 3 <sup>^A</sup> – 3 <sup>^C</sup>	MILANO: Museo della scienza e della tecnologia

	2^A-2^B-2^C	SANTA MARIA DEL ROVERE (TV): Teatro Alcuni
	TERZE	FRANCIA: Provenza e Camargue
MEDIA LENTIAI	3^ A - 3^ B	BELLUNO – I.T.I. “Segato - Mostra 150° Unità d’Italia

<b>FASCICOLO I</b> .....	<b>2</b>
<b>L'IMPIANTO GENERALE</b> .....	<b>2</b>
FUNZIONI E CARATTERE DEL P.O.F. ....	2
FINALITÀ .....	2
P.E.Cu.P. D'ISTITUTO .....	4
P.E.Cu.P. DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	4
P.E.Cu.P. DELLA SCUOLA PRIMARIA .....	5
P.E.Cu.P. DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO .....	6
REALTÀ SOCIO-AMBIENTALE E IDENTITÀ DELL'ISTITUTO .....	7
<b>FASCICOLO II</b> .....	<b>12</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO</b> .....	<b>12</b>
LE RISORSE STRUTTURALI DELL'ISTITUTO .....	13
LA POPOLAZIONE SCOLASTICA - ANNO SCOLASTICO 2009/2010 .....	13
ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA .....	14
IL PERSONALE .....	15
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA E DEI SERVIZI .....	15
ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA .....	17
CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2009/2010 .....	20
GRUPPI DI LAVORO – FUNZIONI STRUMENTALI – COMMISSIONI .....	21
DECLARATORIA FUNZIONI E COMPITI “FIGURE DI SISTEMA” .....	25
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI .....	29
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI .....	30
CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEGLI INSEGNANTI ASSENTI .....	30
ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE .....	31
L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E LE ATTIVITÀ ALTERNATIVE .....	31
ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE .....	32
<b>FASCICOLO III</b> .....	<b>34</b>
<b>DISEGNO PEDAGOGICO GENERALE DELL'ISTITUTO E PIANI DI STUDIO</b> .....	<b>34</b>
DISEGNO PEDAGOGICO GENERALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA .....	35
PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (DA INSERIRE IL NUOVO VEDI LAVORI DELLA COMMISSIONE, NON APPENA VERRÀ APPROVATO) .....	43
PIANI DI STUDIO .....	37
<b>FASCICOLO IV</b> .....	<b>54</b>

<b>LA PROGETTUALITA' DELL'ISTITUTO E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....</b>	<b>54</b>
INTRODUZIONE .....	55
PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO – MACROAREE DI PROGETTO .....	56
DECLINAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER I SINGOLI PLESSI, SUDDIVISI PER MACROAREE.....	58
USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE .....	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>